

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetWORK.it

GENNAIO 2009 - ITALIA SUD -

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal
 team CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Elio Iovino	(Elio)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Giacomo Tassi	(The man in the plains)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Simone Cerutti	(S.ice)
Iacopo Simeone	(jako86)
Matteo Galdani	(macgyver84)
Francesco Bracci	(frammento)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Guido Cioni	(guidocioni)

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

Indice

1.	Fonte dati per analisi	3
2.	Linee guida	3
3.	Indici di qualità e validità dati meteo	3
3.1.	Indice di qualità per la temperatura	3
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	3
3.3.	Indice di qualità per i giorni di precipitazione	3
3.4.	Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici	4
4.	Indicazioni generali di rilievo.....	4
5.	Area sotto analisi	4
5.1	Introduzione.....	4
5.2	Campania.....	5
5.2.1	Statistiche	5
5.2.2	Cronache meteo	8
5.3	Basilicata	9
5.3.1	Statistiche	9
5.3.2	Cronache meteo	13
5.4	Calabria	14
5.4.1	Statistiche	14
5.4.2	Cronache meteo	17
5.5	Puglia.....	18
5.5.1	Statistiche	18
5.5.2	Cronache meteo	22
5.6.	Sicilia.....	25
5.6.1	Statistiche	25
5.6.2	Cronache meteo	29
5.7.	Sardegna	29
5.7.1	Statistiche	29
5.7.2	Cronache meteo	33
6.	Conclusioni.....	33

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato a fine mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender®) o manuale dalle 594 stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singoli stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

Altro aspetto curato nel presente report è quello denominato Cronaca meteo la cui fonte dati è la stanze del forum di Meteonetwork relativamente al nowcasting dell'area sotto analisi.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2008)
- Andamenti temporali attuali (2008)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 4 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. Indice di qualità per la temperatura

Il contributo in dati di una stazione è valido per la TEMPERATURA MEDIA se essa ha un tasso di aggiornamento mensile superiore al 67%

3.2. Indice di qualità per la precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE se essa ha un tasso di aggiornamento mensile superiore all'83%.

Di conseguenza se la stazione supera tale limite il suo contributo risulta essere a maggior ragione valido per la temperatura media

3.3. Indice di qualità per i giorni di precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm

3.4 Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici

Il contributo in dati di una stazione è sempre valido per gli estremi termici (massima e minima) e max pluviometria.

Discorso a parte merita la definizione di un indice di qualità per la precipitazione nevosa. Infatti, poiché attualmente non sono possibili aggiornamenti automatici del quantitativo di precipitazione nevosa verso il DB di MNW, il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché inserito manualmente.

In mancanza di una definizione di tale indice il team di Analisi Clima ha deciso di eliminare dalle statistiche i dati disponibili delle precipitazioni nevose.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni fantasma:
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che non hanno mai inviato dati.
- Presenza di stazioni "dead-lock":
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Sud** e comprende le seguenti 6 regioni:

- Campania
- Basilicata
- Calabria
- Puglia
- Sicilia
- Sardegna

La tabella seguente mostra una disanima delle stazioni presenti sul DB di MNW, quelle utilizzate per l'analisi e tra queste ultime il numero di valide per sola temperatura, per precipitazioni e temperatura.

REGIONE AREA CENTRO	Numero Stazioni DB MNW	Numero Stazioni Analisi Clima	Numero Stazioni VALIDE Temp	Numero Stazioni VALIDE Temp Prep
Campania	12	12	7	7
Basilicata	6	6	3	2
Calabria	5	5	3	3
Puglia	31	28	12	11
Sicilia	23	21	9	7
Sardegna	11	10	2	1
TOTALE AREA	88	82	35	29

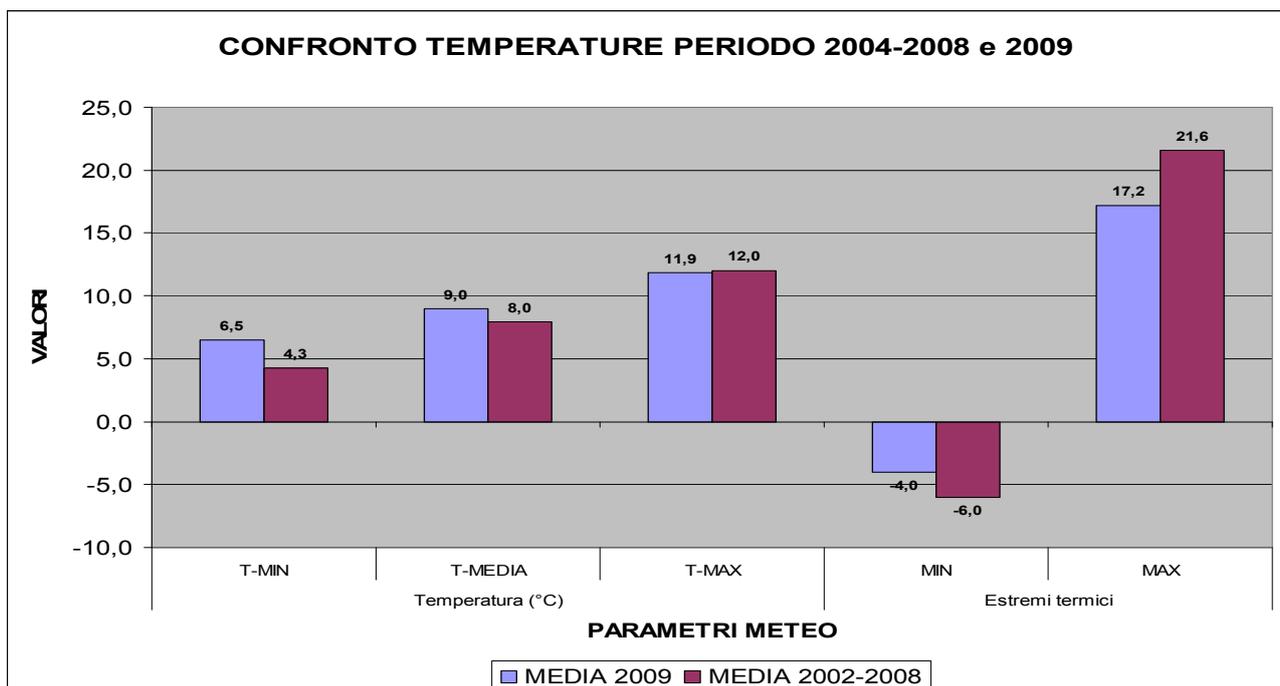
5.2 Campania

5.2.1 Statistiche

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di sole 7 stazioni (su 12 potenzialmente disponibili) a loro volta distinte in collina (3) e pianura (3), rispettivamente divisibili in pianura litoranea (2), pianura interna (1), collina interna (2) e collina litoranea (1).

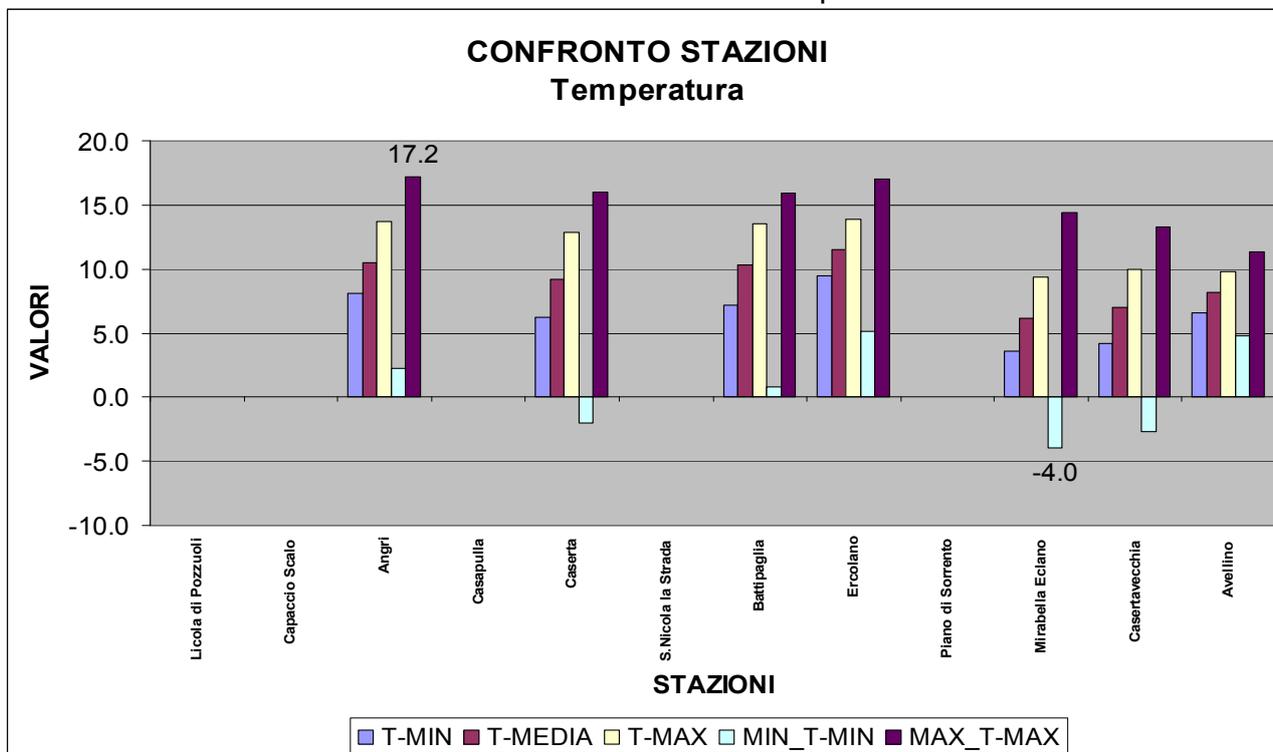
Gennaio 2009 è stato un mese abbastanza dinamico. Sotto il profilo termico non è stato un mese da ricordare, ma per quanto riguarda l'aspetto precipitativo è stato un mese eccezionale.

Partiamo dal considerare l'aspetto termico di questo mese. Come già detto, non ci sono state numerose occasioni per vedere un discreto inverno. In poche parole, non ci sono state irruzioni fredde da narrare, ma non per questo consideriamo questo mese un mese statico. Non si sono avute parentesi fredde ma il mese non si scosta poi tanto dalla media.



Questo è il grafico relativo al confronto termico tra gennaio 2009 e il periodo 2004-2008. Si nota ad occhio che è stato questo un mese non freddo, al di sopra della media meteo network. La media generale è di ben 1° superiore a quella del periodo 2004-2008 che si attesta sui 8° , rispetto ai 9° di media di gennaio 2009.

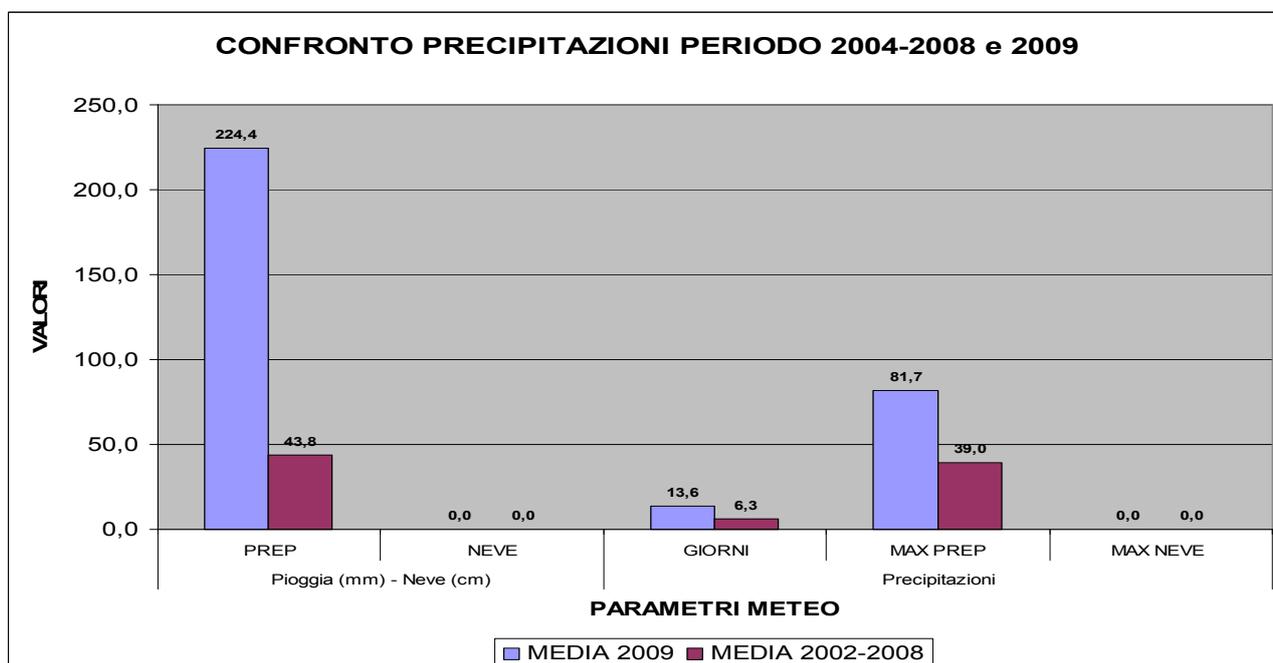
Vediamo ora un confronto con le stazioni relativo alle temperature:



Nel presente grafico le stazioni sono disposte da sinistra verso destra in ordine di altitudine crescente.

Il valore di estremo termico superiore è stato rilevato dalla stazione di Angri (17.2), quello di estremo termico inferiore dalla stazione di Mirabella Eclano (-4.0).

Spostiamoci ora sul piano delle precipitazioni. Qui abbiamo più cose da dire. Questo è un mese che ha seguito la tendenza dello scorso autunno e continuato quella dell'inverno in corso. Insomma, sulla scia dei mesi precedenti abbiamo avuto un gennaio molto piovoso, con caratteri eccezionali specie su questa regione.



Si può notare che il confronto è imbarazzante. Il periodo 2004-2008 ha una media precipitativa di 43.8mm , mentre abbiamo un gennaio 2009 che chiude con una media di 211.7mm .

I giorni precipitativi in media in gennaio 2009 risultano 13, mentre abbiamo in media 6 giorni precipitativi nel periodo 2004-2008.

Ci sono stati fenomeni anche violenti e di forte intensità. A tal proposito citiamo alcuni esempi di accumuli giornalieri record:

Angri: 81.7mm

Battipaglia : 66.5mm

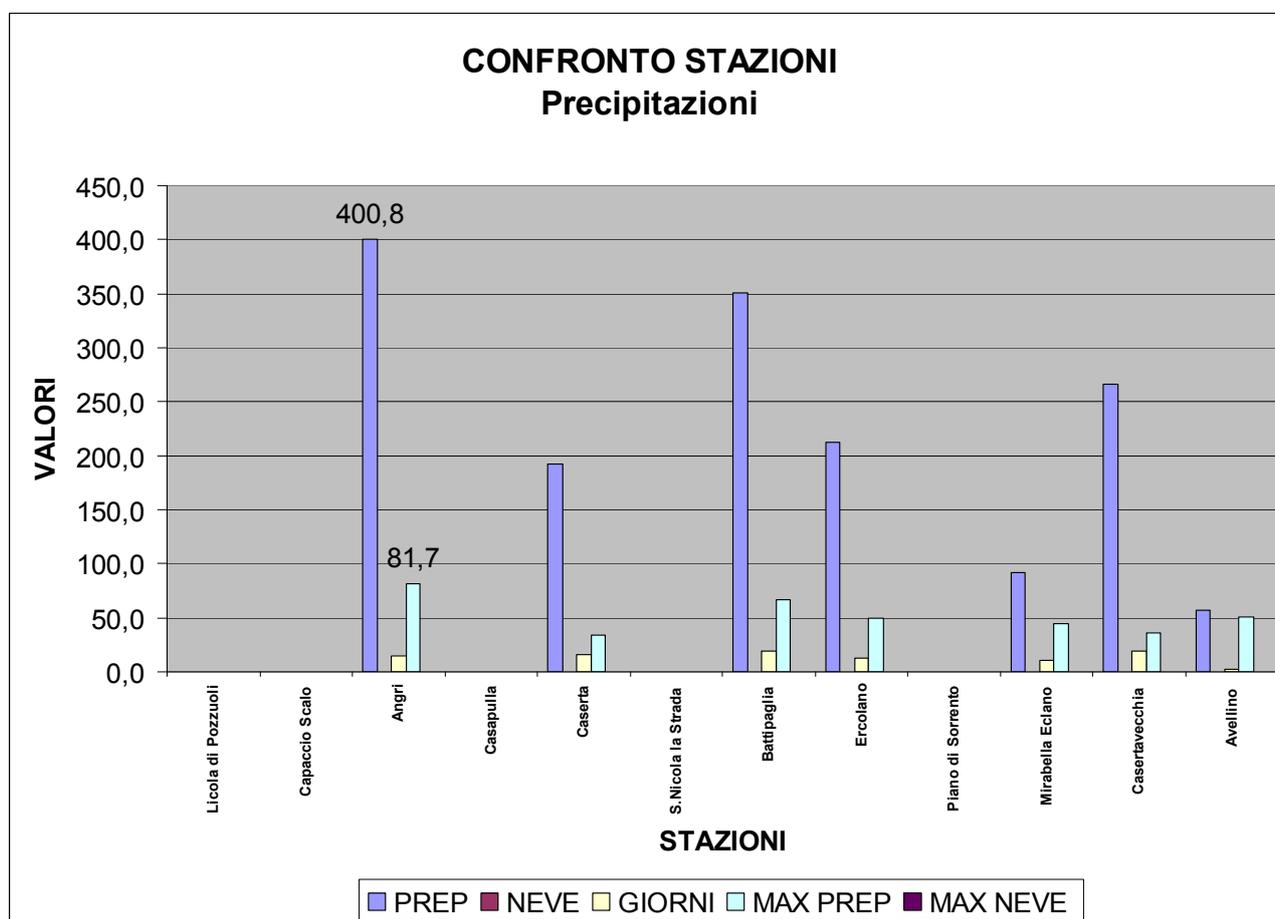
Avellino: 51.1mm

Ercolano: 49.7mm

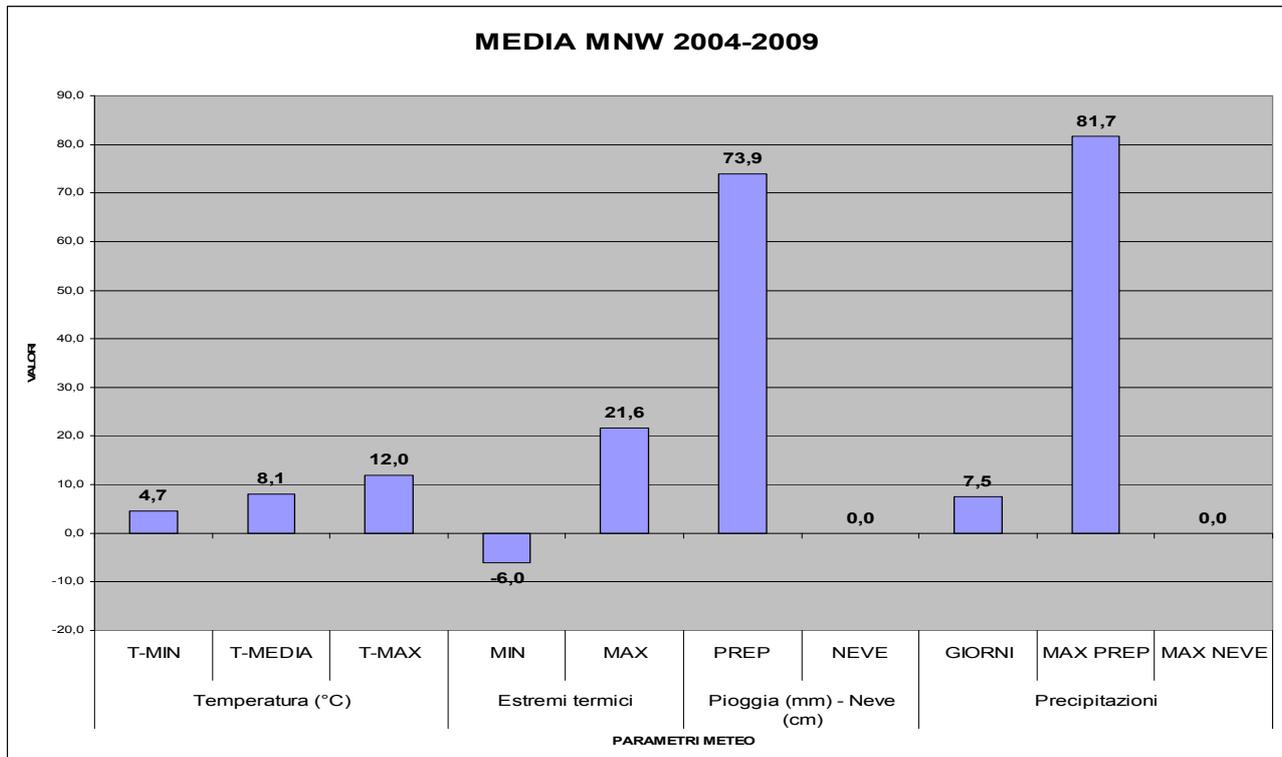
Questi gli esempi più eclatanti. Ma parlando più in generale possiamo notare degli accumuli mensili davvero eccezionali. Su di tutti spicca Angri con ben 400.9mm mensili seguito da Battipaglia con 350.3mm . Seguono Casertavecchia con 266mm ed Ercolano con 212.8mm

La parte più colpita dalle piogge risulta l'agro nocerino-sarnese ed il cilento.

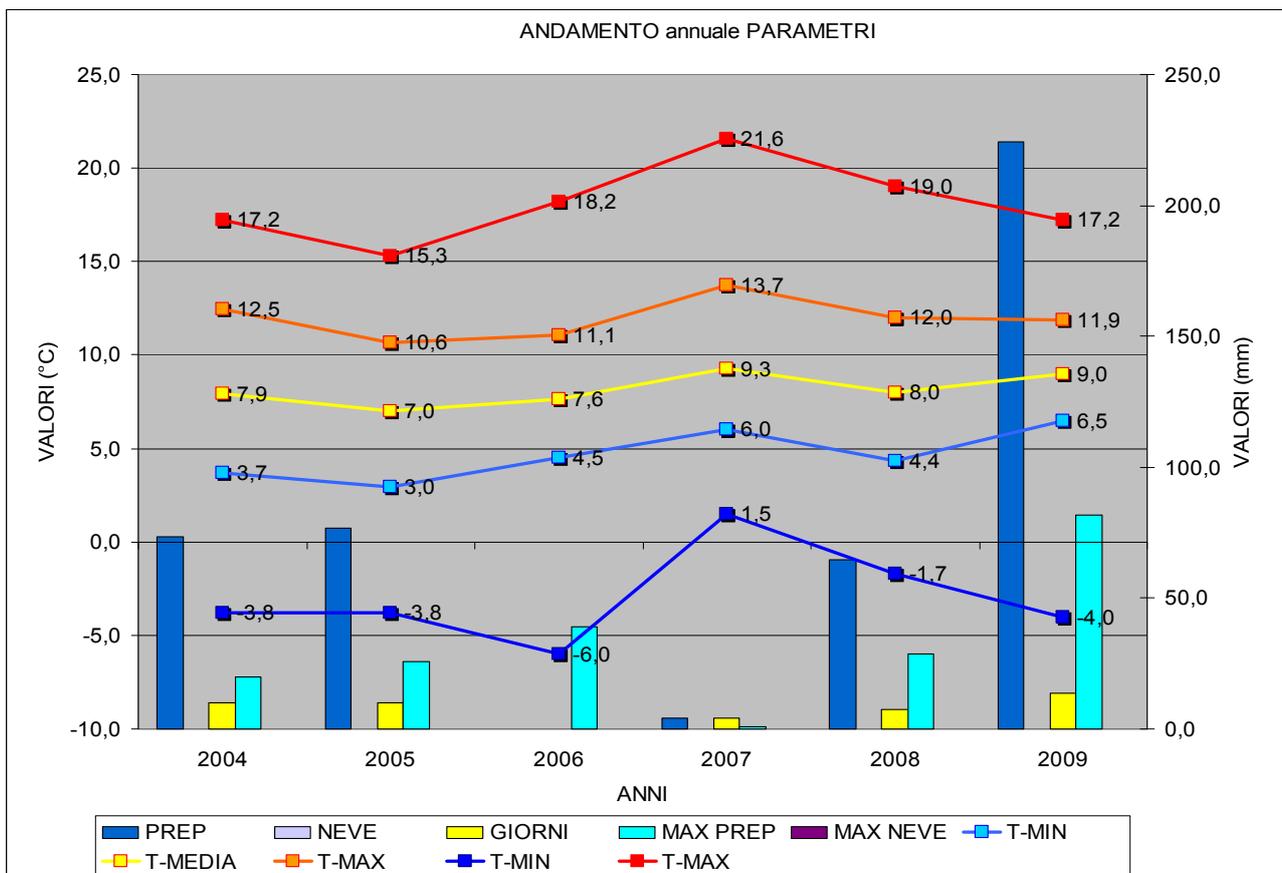
Vediamo ora un grafico che mostra il confronto tra le stazioni campane relativo alle precipitazioni:



La media complessiva nel periodo 2004-2009 evidenzia il non eccezionale contributo in termini di temperature ma l'outstanding contributo del 2009 in termini di precipitazioni



Seguiamo nel grafico seguente l'andamento nel tempo dei gennaio di ciascun anno. Si evidenzia che dal 2007 gli estremi termici si stanno abbassando di 2°C ogni anno per l'estremo termico superiore e c'è stata una brusca pendenza per l'estremo inferiore.



5.2.2 Cronache meteo

Anche in Campania si comincia l'anno con una giornata uggiosa, con deboli precipitazioni. A Altavilla Silentina (Sail 2 Gennaio dalla sera ci sono nubifragi e frequenti temporali con vento forte. I temporali della notte sono stati accompagnati, invece, da Libeccio e Ponente.

Cumulati 120 mm e piove bene; vengono descritti a Sicignano degli Alburni, diffusi allagamenti. La quota neve in questa occasione si è assestata a 1300m. Sono straripati i fiumi nella Piana del Sele: disagi e alcune strade chiuse tra Borgo Carillia e Persano.

A Mirabella Eclano con 2.4 °C si intravedono fiocchi durante le precipitazioni più intense. Il 4 Gennaio a Nocera inferiore si descrivono brinate con 0.6° C dovute all'arrivo di un fronte freddo che determina un abbassamento delle temperature su tutto l'ambito regionale.

Niente da segnalare fino al 13 Gennaio quando una nuova perturbazione porta di nuovo piogge: le precipitazioni abbondanti di inizio mese determinano ingrossamenti dei fiumi e la diga di Conza della Campania raggiunge livelli che spesso non vengono raggiunti a primavera inoltrata.

Si distingue in questo senso la stazione di Angri dove nella mattina si è verificata una vera e propria tempesta con raffiche che hanno sfiorato i 60km\h e accumulo di ben 82.3mm in soli 12 ore con accumulo mensile di 199.9mm. Il dato viene convalidato anche dal rilievo di Montano Antilia (Sa) con cumulo mensile di 224 mm.

Segue un periodo mite con minime addirittura a 2 cifre come quella di Angri il 17 Gennaio con 11.7°C

La nuova fase perturbata del 21 mette ancora una volta in rilievo la stazione di Angri che supera i 300 mm di pioggia mensili, un dato da considerare realmente storico.

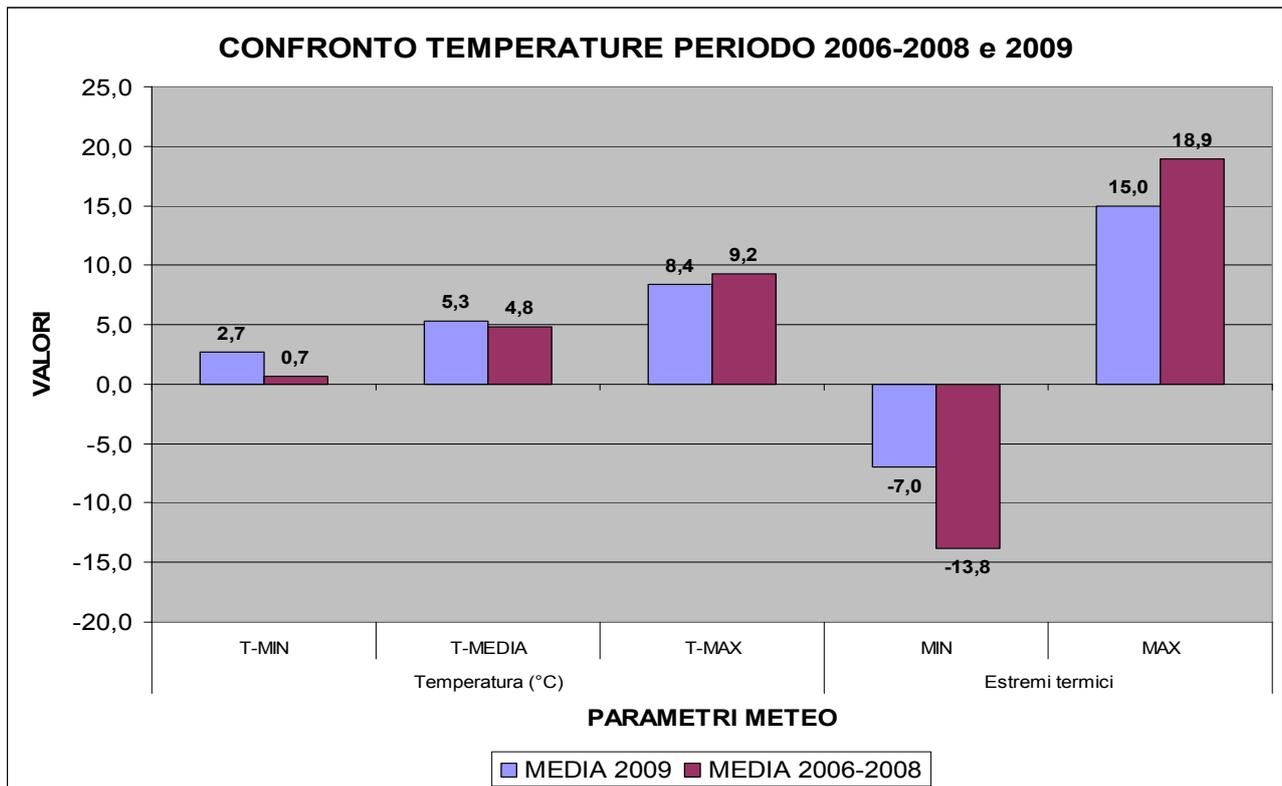
Si ripete il 24 con nuove abbondanti precipitazioni: diversi nubifragi e ingresso di aria più fredda da pressione molto bassa sui 987hpa. Vento forte da ovest; segnale disagi e diffusi allagamenti ormai le frane piccole non si contano più sul territorio. Il Calore è esondato. Si prevedono temporali e grandinate sulla regione pur con una quota neve che si è aggirata tra i 1300 e 1100 m. Montano Antilia segnala un accumulo di 70 mm di pioggia. Le precipitazioni continuano pure il 25, e la stazione di Montano accumula ulteriori 25 mm e Angri raggiunge un quantitativo mensile di 374.9 mm.

In questo finale di mese le fasi di maltempo si susseguono serrate, e così anche il 27 si annuncia una nuova fase di marcato maltempo. Cielo cupo pioggia moderata e soprattutto un calo di temperature che rende giustizia alla stagione che fin qua non si era vista: l'inverno con neviccate abbondanti su tutto il versante occidentale dell'Appennino: Alburni i primis ma anche vicino al mare a partire da quota 700-800 m circa.

5.3 Basilicata

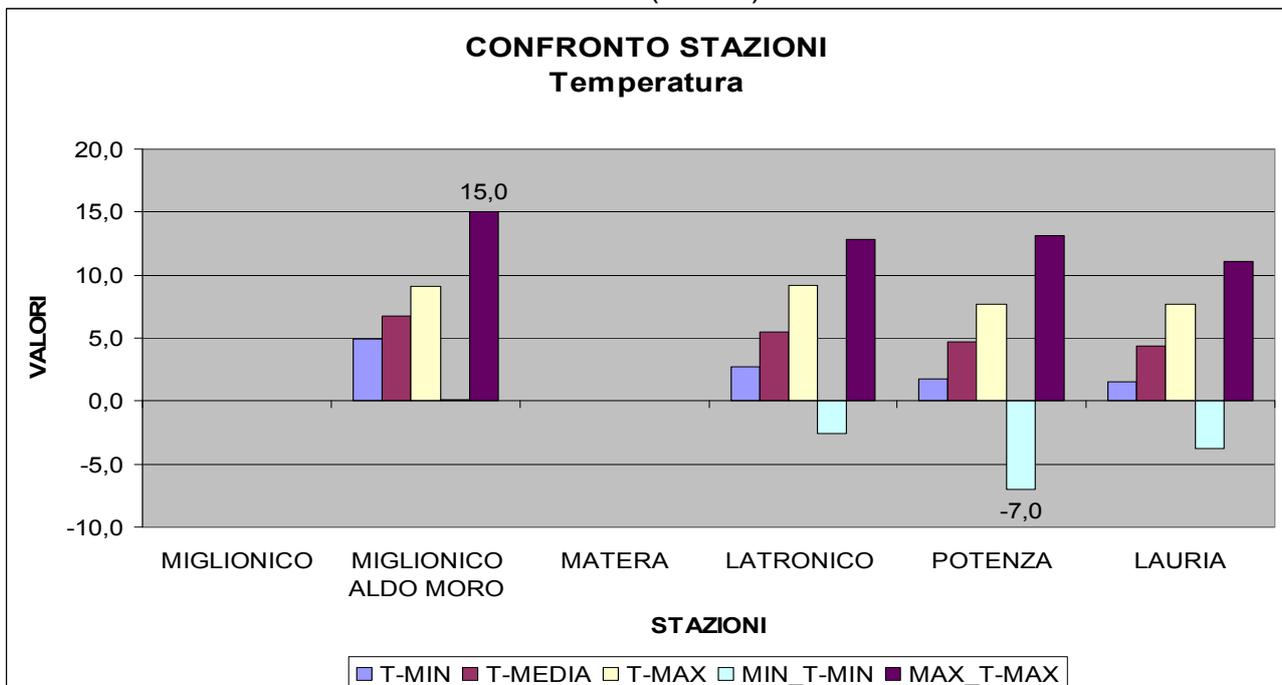
5.3.1 Statistiche

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di sole 4 stazioni (su 6 potenzialmente disponibili) a loro volta distinte in collina interna (1) e bassa montagna interna (2)

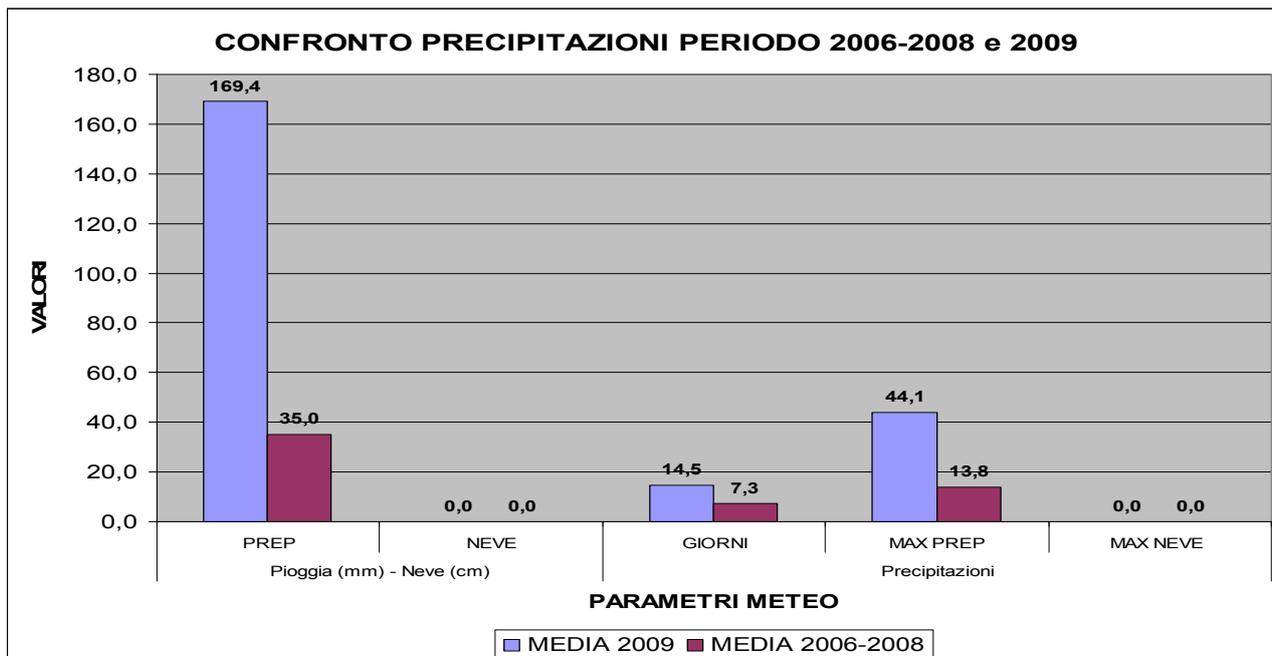


Facendo ora un confronto delle temperature del Gennaio 2009 con quelle degli anni precedenti (per questa regione lo storico parte dal 2006), si può facilmente notare che esse sono leggermente sopra la media con la temperatura minima media che segna un +2.0° anche se la temperatura media massima è leggermente minore. Il record degli estremi termici appartiene però ancora al periodo precedente 2006-2008.

Dando uno sguardo alle singole stazioni notiamo che la stazione di MIGLIONICO via ALDO MORO ha fatto segnare un +15.0°C come estremo termico mentre POTENZA detiene il record dell'estremo termico minimo (-7.0°C)

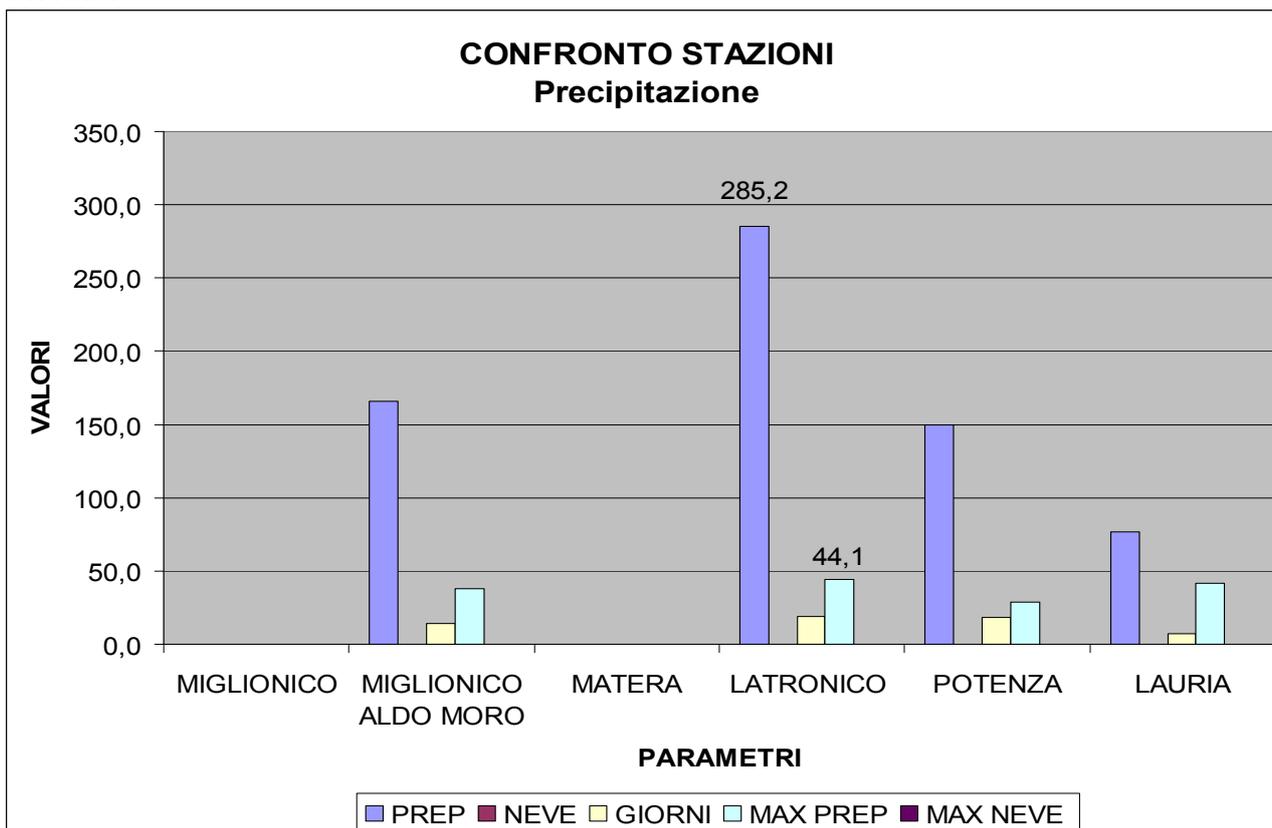


Passando al dato precipitativo, anche per la Basilicata possiamo tranquillamente parlare di mese piovoso molto oltre la media, come si può facilmente notare nel grafico sottostante. I giorni di pioggia sono aumentati rispetto alla media quindi piogge più abbondanti e più durature.

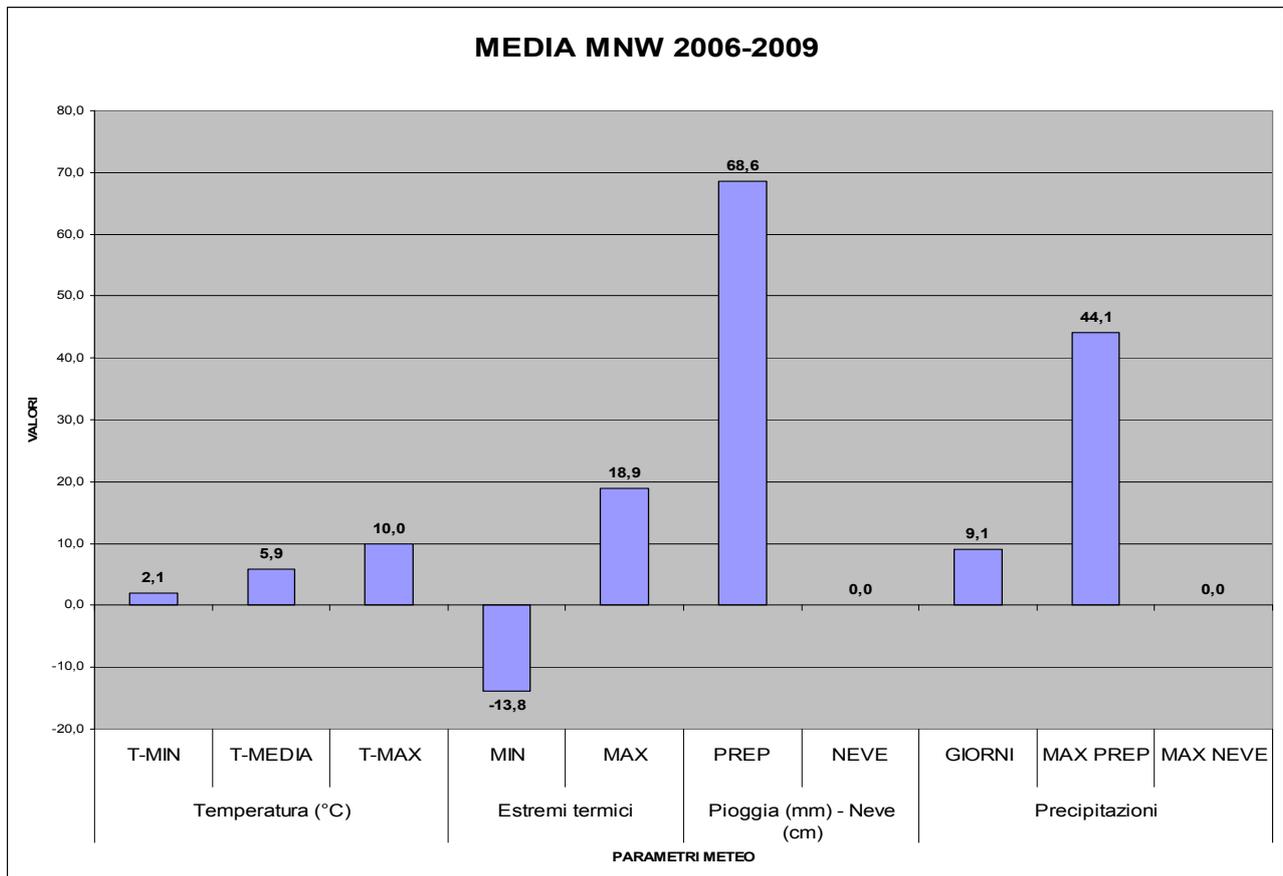


Il dato neve anche in questo caso è inattendibile.

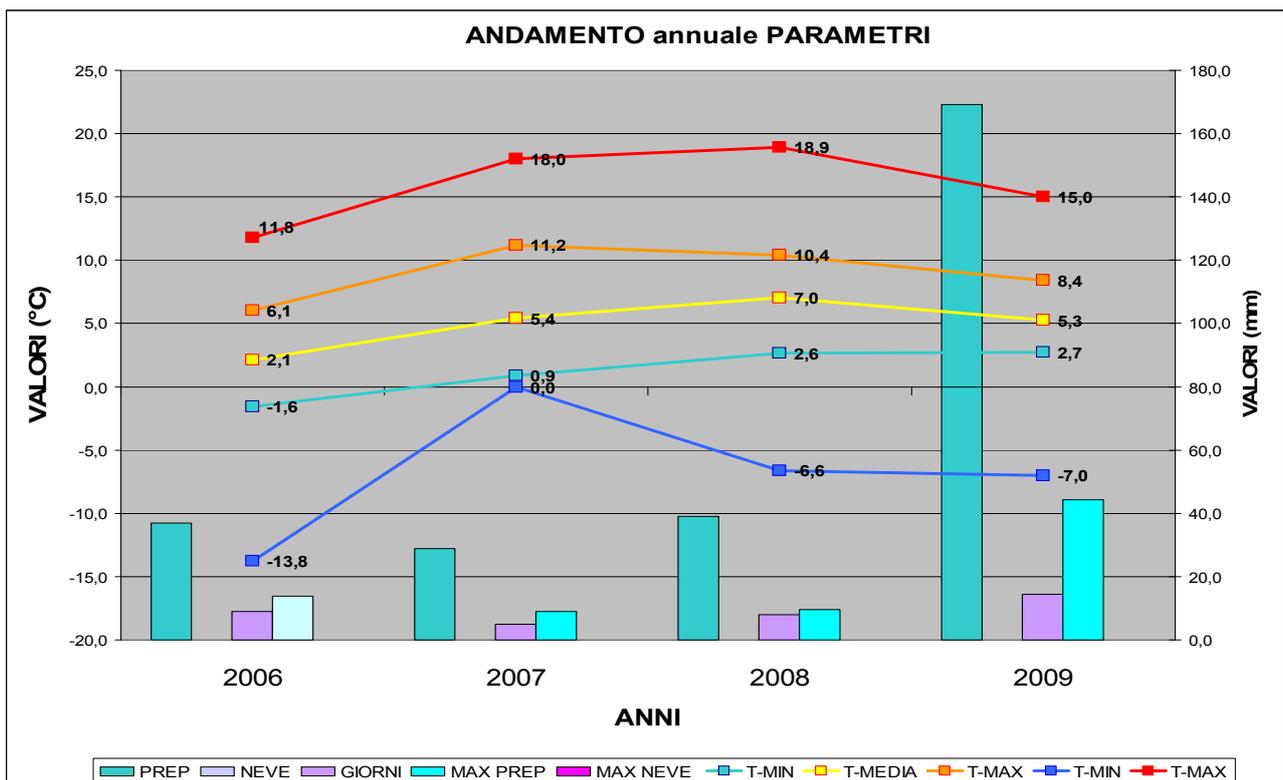
Dando uno sguardo al contributo precipitativo delle singole stazioni si nota che la stazione di LATRONICO la fa da padrona con un accumulato di 285.2 mm e un max giornaliero di 44.1mm



Se invece guardiamo al valore medio totale nel periodo 2006-2009, possiamo confermare che il Gennaio 2009 è stato foriero di record per quanto riguarda le precipitazioni.



Completa la nostra analisi uno sguardo all'andamento temporale (dal 2006 al 2009 per singolo anno) dei valori di temperatura e precipitazione. Si evince abbastanza facilmente che mentre l'estremo termico minimo è variato di poco rispetto al 2008 è stato registrato una diminuzione di circa 4°C dell'estremo termico massimo sempre rispetto al Gennaio 2008. Le precipitazioni del Dicembre 2008 la fanno da padrona rispetto a quelle degli anni precedenti.



5.3.2 Cronache meteo

Situazione disastrosa in termini di innevamento sulla Basilicata a inizio mese: nei versanti in ombra dai 1150 mt. circa a la Sellata si variava dai 10 cm alla stazione base (1250 mt) ai 20 cm in cima al monte Pierfaone (1750 mt). Neve al suolo da 1400 mt in su.

Il 2 Gennaio si descrivono deboli precipitazioni con temperature tra i 3 e i 5 °C, anche se è previsto un calo delle temperature che porterà la quota neve attorno ai 600 m.

In effetti arriva una perturbazione ma le temperature sono ancora elevate, circa 4° a 400 m. Anche il 3 vengono descritti forti precipitazioni su Potenza. E dalla sera episodi di acqua e neve a Venosa (Pz), registrando comunque in serata un progressivo calo delle temperature che ha spinto più in basso la quota neve. Le nevicate a quote collinari continuano anche nella giornata successiva e raggiungono anche Matera. Gelate a Matera il 5 Gennaio,

Nevicate a fine mese sulla Basilicata a Potenza e ad Avigliano con vere e proprie bufere.



Figura 1: bufere di neve sulla Basilicata. Foto dell'utente ORYmiglionico

Si riprende a fornire notizie interessanti di nowcasting il 10 Gennaio con precipitazioni a Miglionico (Mt) che nell'arco delle 12 ore raggiungono i 20 mm, ma già a metà mattina da metà mattina si registrano anche quantitativi superiori, come a Pisticci (Mt) che supera i 50 mm.

Piogge moderate anche su Matera.

Nuovo peggioramento il 13 Gennaio soprattutto sulla parte confinante la Calabria anche se precipitazioni di moderata intensità sono registrate un po' ovunque.

Si ricomincia a parlare di precipitazioni nel materano il 21 Gennaio. A questo punto del mese gli accumuli pluviometrici in alcune stazioni si aggirano sui 150 mm ben oltre la media di questo mese (circa il triplo).

Da Miglionico poi arrivano notizie di nevicate come dimostra la foto sotto e anche il 23 si descrive una quota neve di circa 800 m.

Questa foto è infatti relativa a Potenza il 23 Gennaio



Figura 2: periferia di Potenza 23 Gennaio. Foto di Nevillo1

Il periodo perturbato si allunga dopo una breve tregua anche al 25 con precipitazioni su Pisticci (MT), ma anche nei giorni successivi aspettando un nuovo vortice barotropico in avvicinamento al sud Italia. Sono descritte infatti nevicate a circa 1000 m sulla Basilicata il 28 Gennaio.

5.4 Calabria

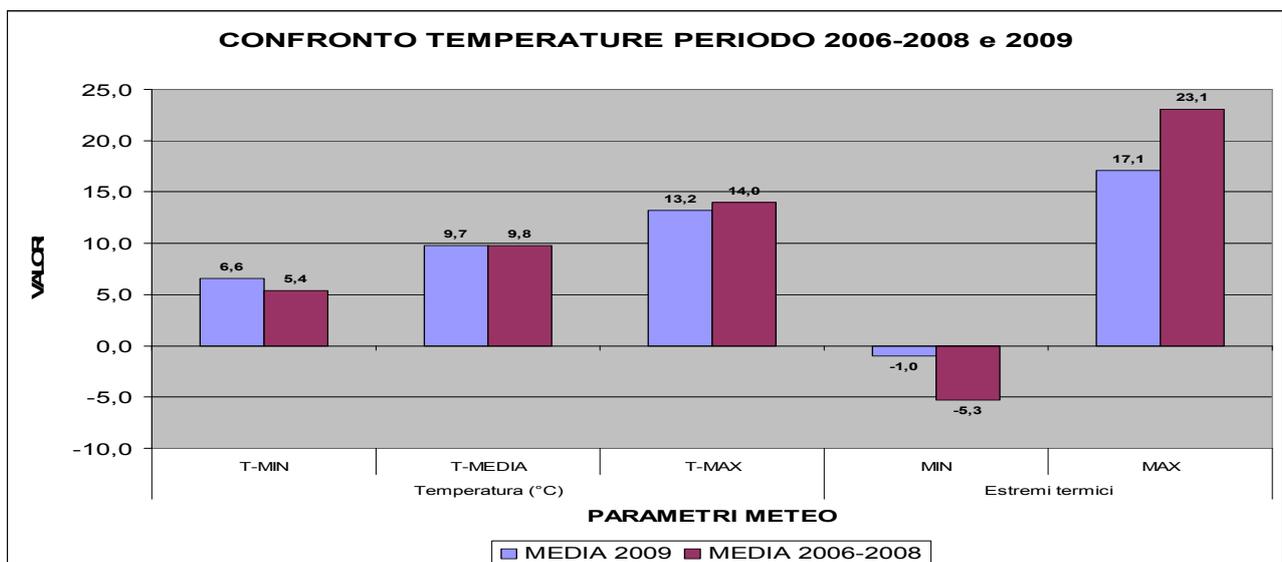
5.4.1 Statistiche

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di sole 3 stazioni (su 5 potenzialmente disponibili) a loro volta distinte in pianura litoranea (1) e collina interna (2).

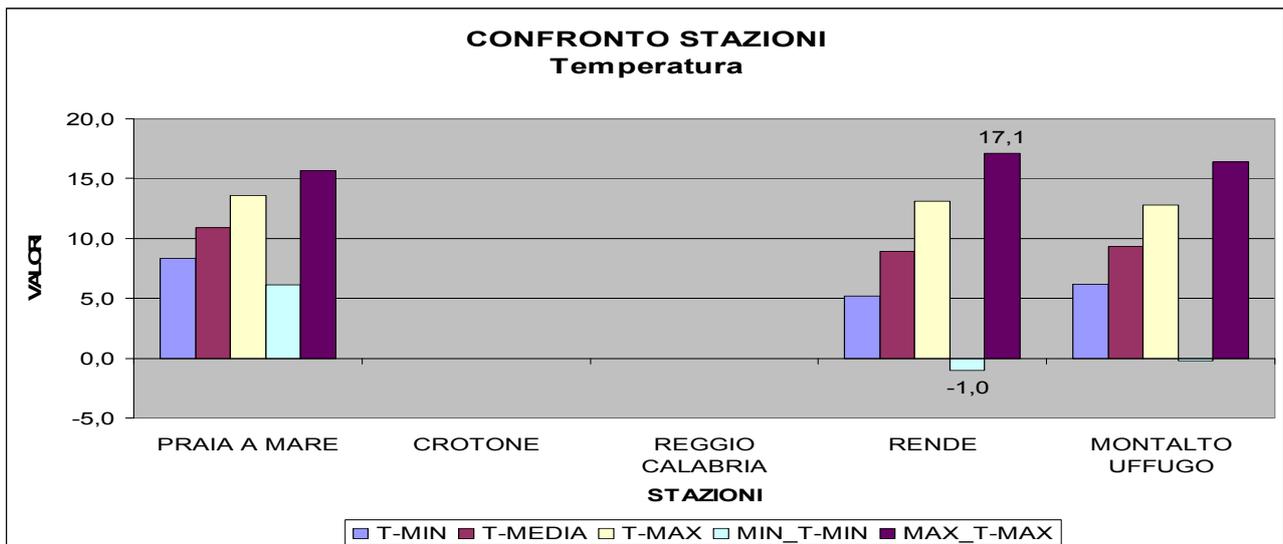
Lo storico di confronto per la regione Calabria inizia dal 2006, non esistono dati riferiti ad anni precedenti per il mese di Gennaio.

Per quanto riguarda il profilo termico, possiamo notare dal grafico successivo come i valori di temperatura siano stati sommariamente in linea rispetto agli anni precedenti. Solo l'estremo termico minimo ha registrato un significativo innalzamento da -5.3° a -1.0° .

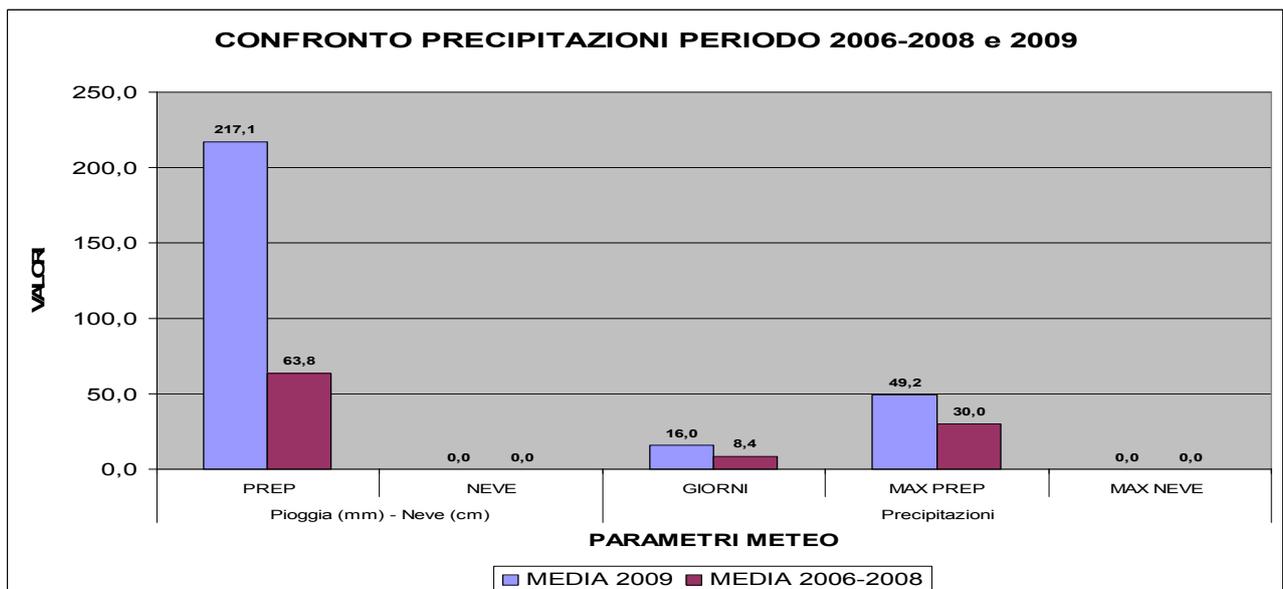
L'estremo termico massimo è invece più basso.



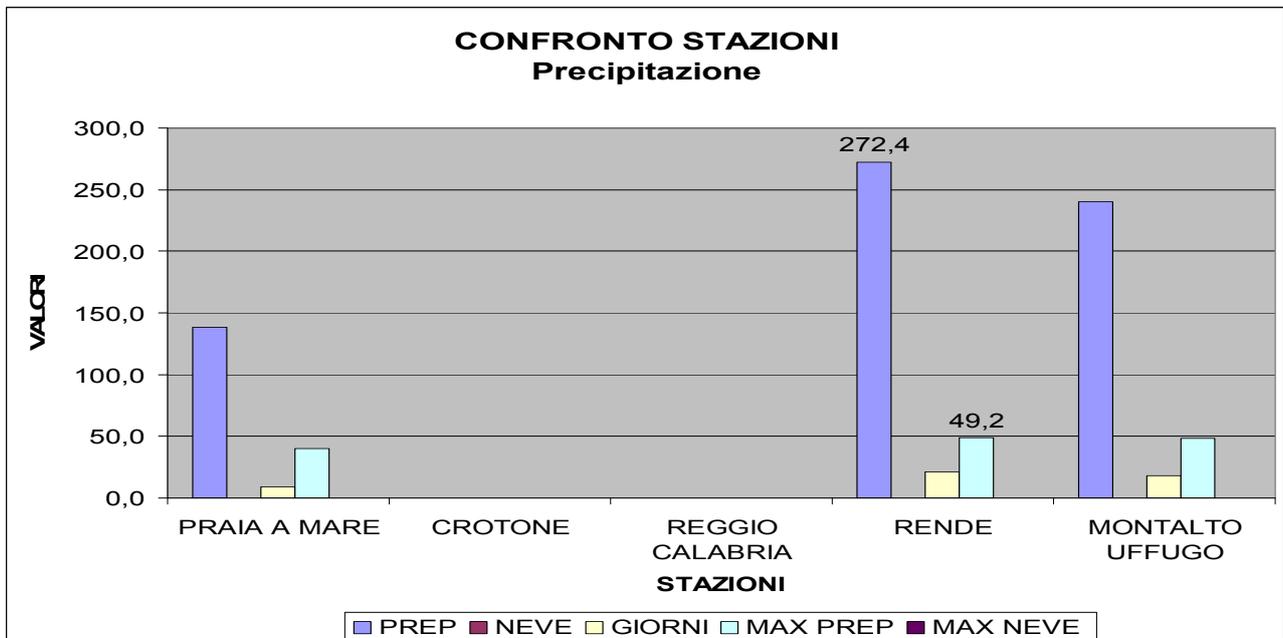
Dando uno sguardo al contributo delle singole stazioni si nota che la città degli estremi è stata RENDE segnando i valori di estremo termico massimo ($+17.1^{\circ}\text{C}$) e minimo (-1.0°C)



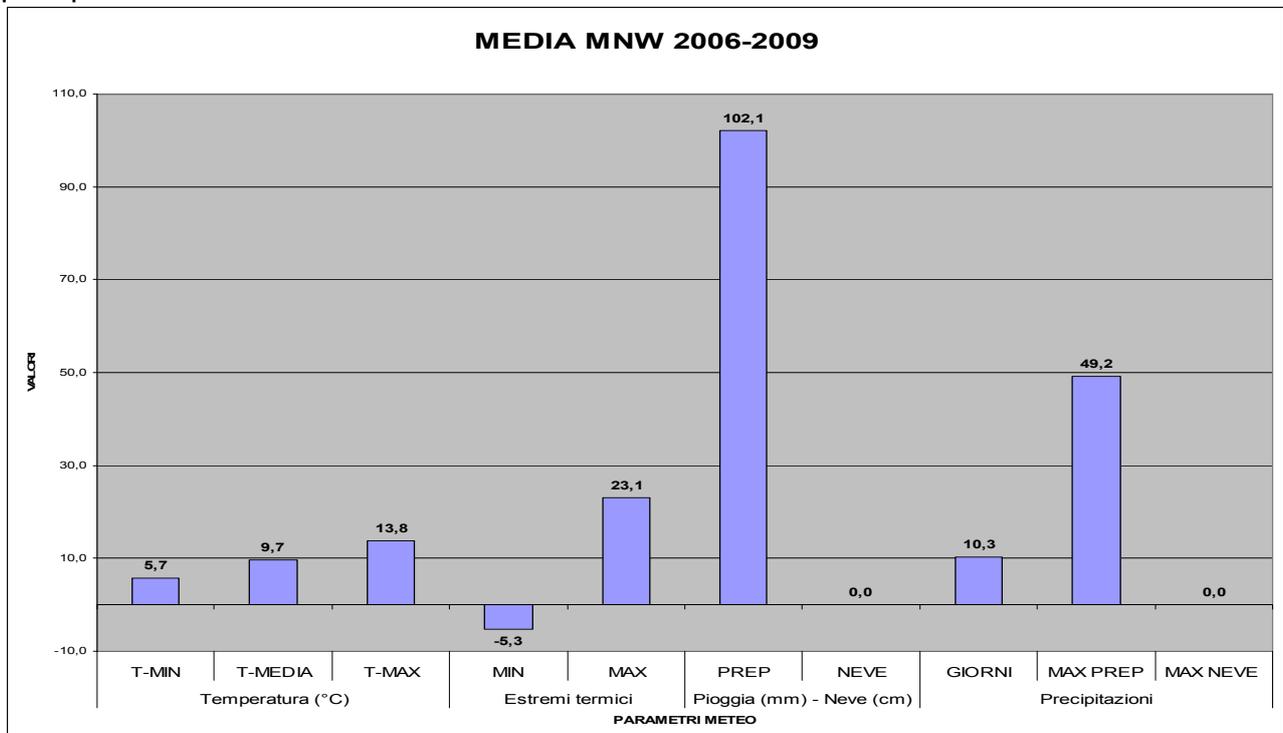
Per quanto riguarda il profilo precipitativo, registriamo un elevato incremento rispetto alla media degli anni precedenti attestandoci a 217.1 mm medi in tutta la regione. La max precipitazione in un giorno è risultata essere di 49.2mm. Tale valore è superiore al valore medio degli anni precedenti. Anche i giorni di pioggia sono aumentati rispetto alla media.



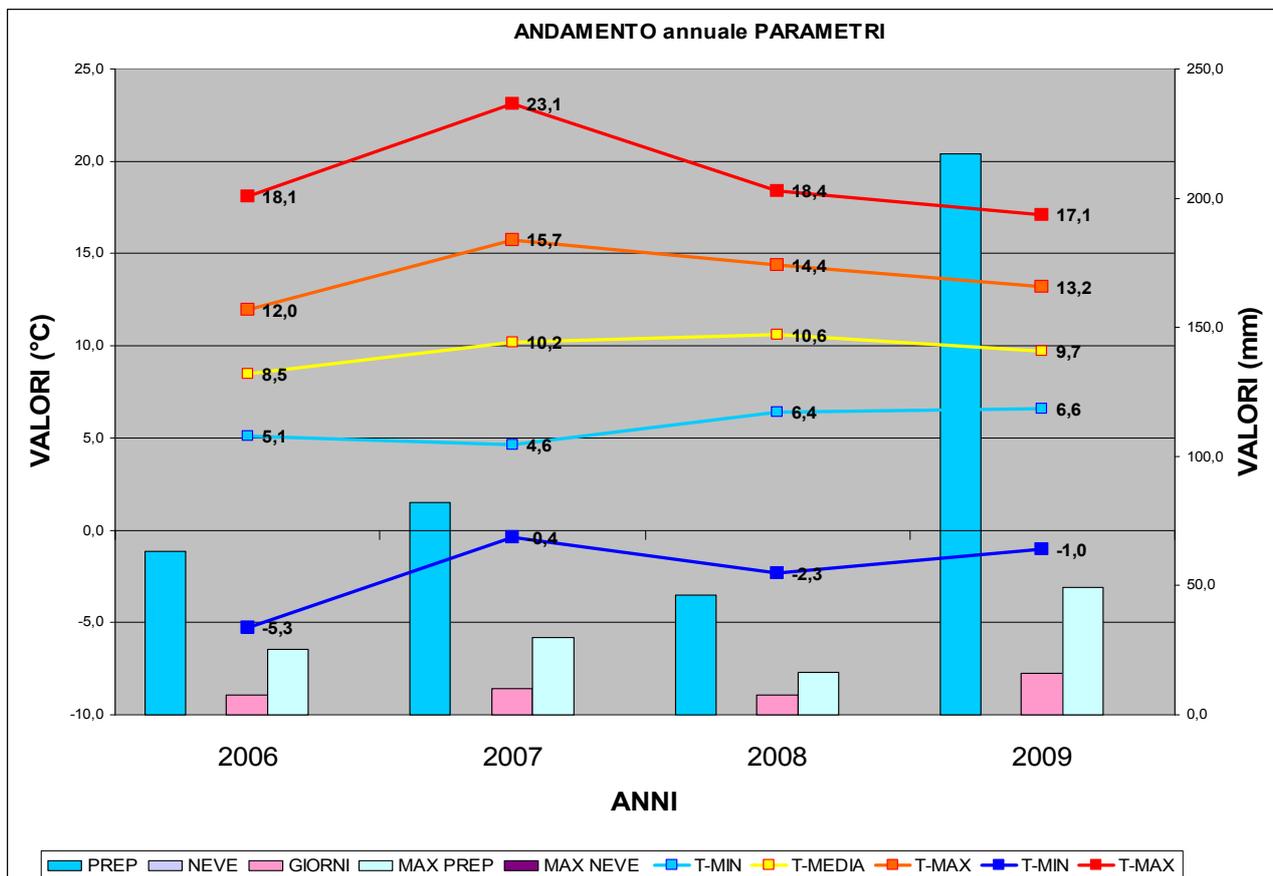
Dando uno sguardo al contributo precipitativo delle singole stazioni si vede che la stazione di RENDE anche in questo caso è la protagonista incontrastata del bollettino precipitativo segnando un accumulato mensile di ben 272.4mm con un max contributo giornaliero di 49.2mm



Di seguito la media complessiva nel periodo 2006-2009. Il contributo del gennaio 2009 alle precipitazioni è abbastanza evidente.



Per ultimo vediamo l'andamento annuale dei parametri dove oltre ad esser confermato il contributo alle precipitazioni del 2009 si evidenzia un andamento crescente dell'estremo minimo e un leggero decremento delle temperature massime e medie



5.4.2 Cronache meteo

Il libeccio inaugura il nuovo anno: nella stazione di Montalto Uffugo si sono registrate una temp min di 3.6°C ed una massima di 13.6°C. La mattina seguente segnalazione di pioggia debole sulle coste calabresi, con aspettative per il weekend quando viene previsto un calo delle temperature.

A Cerisano in prov di CS vengono segnalate forti precipitazioni persistenti il 4 Gennaio con accumulo intorno ai 40 mm. Addirittura in quell'occasione si segnala anche qualche sparuta patacca tra la pioggia nonostante una temperatura che non lasciava presagire ciò. Temperature miti caratterizzano il periodo dell'Epifania, con 14.6 a Corigliano e 13.1 °C a Montalto. Tra il 9 e 10 Gennaio su Corigliano Calabro si abbattano diffuse precipitazioni, con gravi danni nel territorio e con frane nel centro storico e gravi disagi alla viabilità. Questa situazione sembra ripresentarsi per il 13 Gennaio a causa della particolare orografia calabrese sono previste infatti forti precipitazioni sulle coste tirreniche con possibili mareggiate.

La stazione di Soveria Sieri (Cz) ha registrato dalla mezzanotte del 12 alle 12 del 13 Gennaio 51.8 mm di pioggia con precipitazioni ancora in atto. Il mare è a forza 8/9 secondo i dati di METEOMAR con ondate di oltre 7 metri che superano con facilità i parapetti del lungomare riversandosi nelle strade di Catanzaro Lido. Lungomare impraticabile per allagamento e sabbia trasportata dalle ondate. Alcune vie interne sono allagate. La città è sotto una fitta pioggia unita ad acqua marina nebulizzata con visibilità scarsa.

Nuove precipitazioni il 20 Gennaio con temperature molto elevate tanto da registrare una pioggia fino a 1800 m.

Un comunicato dell'Agi del 28 Gennaio evidenzia come questa fase di maltempo abbia creato davvero molti disagi in Calabria. *“Il maltempo degli ultimi giorni ha causato gravissimi danni alle infrastrutture civili in Calabria. Frane e smottamenti sono segnalati in diversi punti della regione. Particolarmente segnato dagli eventi atmosferici e' il territorio della provincia di Cosenza. A Fagnano Castello, le piogge hanno causato una frana, a Rende, alle porte di Cosenza, una decina di famiglie e' stata fatta sgomberare dal centro*

storico per il pericolo di crolli. Problemi anche nella zona dell'Università della Calabria. A Cetraro, sul Tirreno Cosentino, il sindaco, sempre a causa delle frane che hanno bloccato numerose strade, ha ordinato la chiusura delle scuole. Problemi per la circolazione anche sulla strada statale 18, unica arteria percorribile dopo la chiusura del tratto dell'A3 su cui domenica scorsa uno smottamento ha ucciso due persone.

L'erosione di un torrente presso San Lucido nella giornata di ieri ha riversato sull'asfalto fango e detriti nei pressi di un ponte. Solo stamani la situazione è tornata alla normalità. L'arteria è però disseminata di buche, causate dalle piogge ma anche dal transito dei mezzi pesanti deviati dall'A3. Strade chiuse anche a Cosenza”.

Da segnalare anche la brinata avuta il 31 Gennaio a Montalto Uffugo (CS) con 0.8 ° C di minima, dopo un mese che praticamente era trascorso con temperature sopra media.

Una foto che merita una standing ovation è la seguente da dove si possono ammirare onde veramente alte..da far paura. Ringraziamo per il contributo l'utente Burianfr



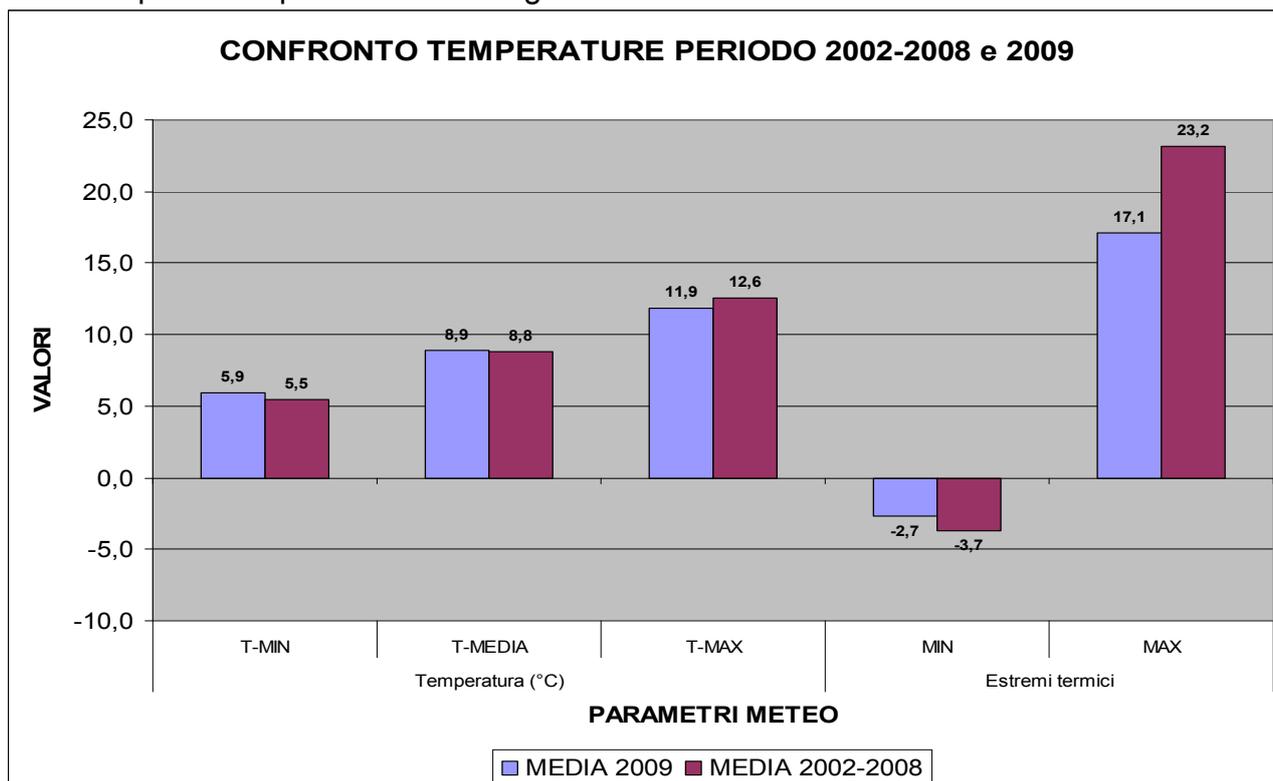
5.5 Puglia

5.5.1 Statistiche

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di 12 stazioni (su 28 potenzialmente disponibili) a loro volta distinte in pianura (8) e collina interna (3) e bassa montagna interna (1)

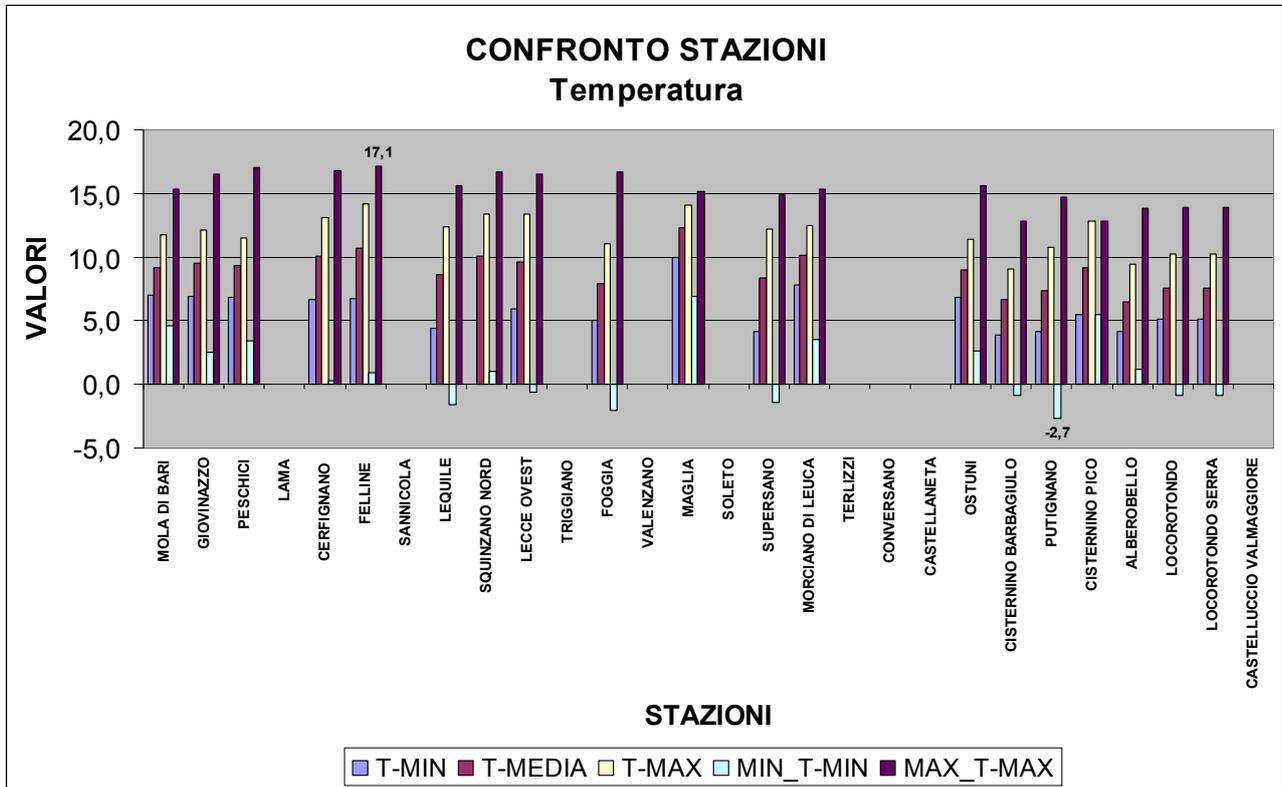
Questo gennaio 2009, mese invernale, non ha mostrato la sua faccia fredda, ma abbiamo avuto occasione di avere in ogni caso un mese dinamico e molto piovoso. La piovosità sembra infatti in questi mesi essere la costante predominante nel campo meteorologico. Questo mese segue quindi il trend dei mesi precedenti, cioè termicamente in media o leggermente sopra, ma eccezionalmente piovoso.

Parliamo prima del profilo termico di gennaio 2009.

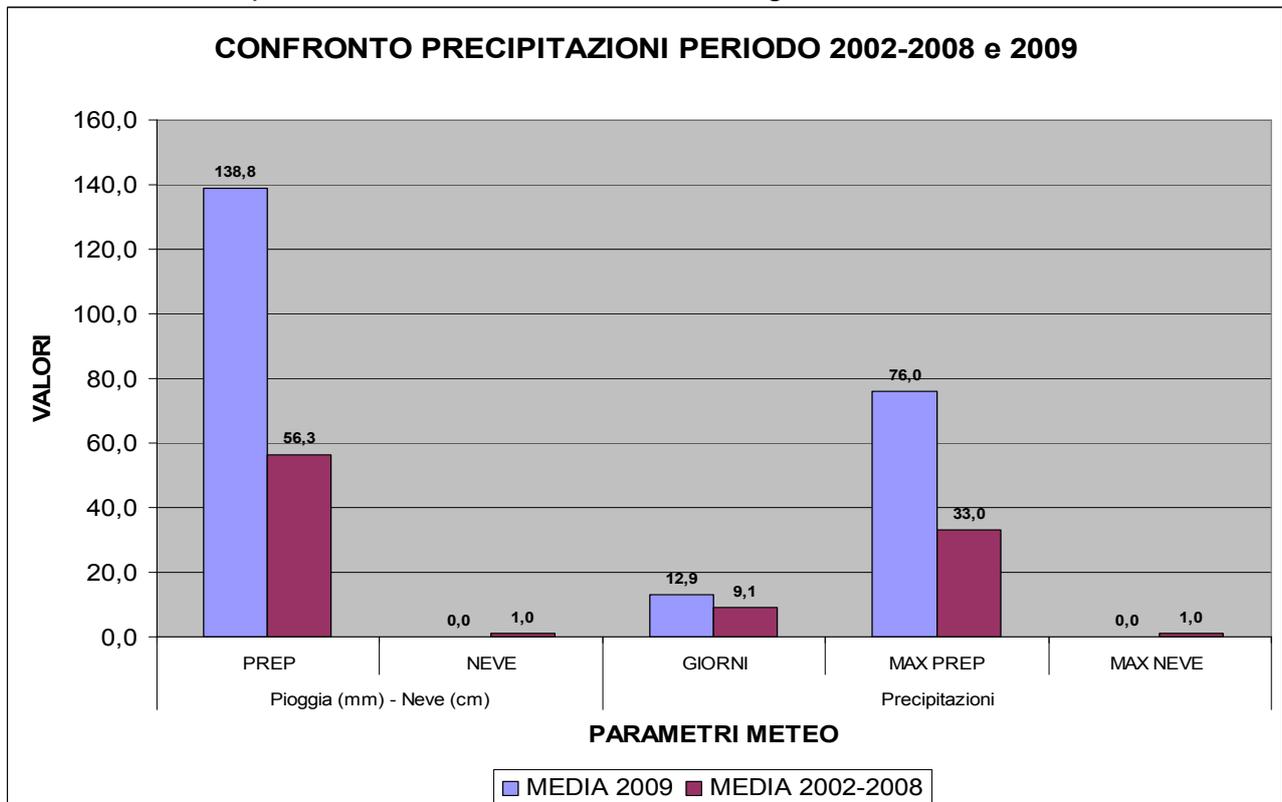


Ecco il grafico che mette in relazione il periodo 2002-2008 con il gennaio 2009. Ad occhio notiamo che il mese si mostra grossomodo in media. Abbiamo la media delle minime di $0,4^{\circ}$ superiore al periodo 2002-2008, la media termica risulta perfettamente in media, mentre le massime risultano in media di $0,7^{\circ}$ inferiori al periodo 2002-2008. Abbiamo già anticipato che non ci sono state irruzioni fredde ma il clima è risultato comunque dinamico grazie al susseguirsi di perturbazioni che hanno portato in qualche caso anche disagi e danni.

Dando uno sguardo invece alle singole stazioni, si nota che la stazione di Fellingine ha segnato il valore estremo superiore del mese (17°C) mentre la stazione di Putignano quello inferiore ($-2,7^{\circ}\text{C}$). La temperatura media per tutte le stazioni è al di sotto dei 10°C tranne per la stazione di Fellingine dove è di poco superiore.

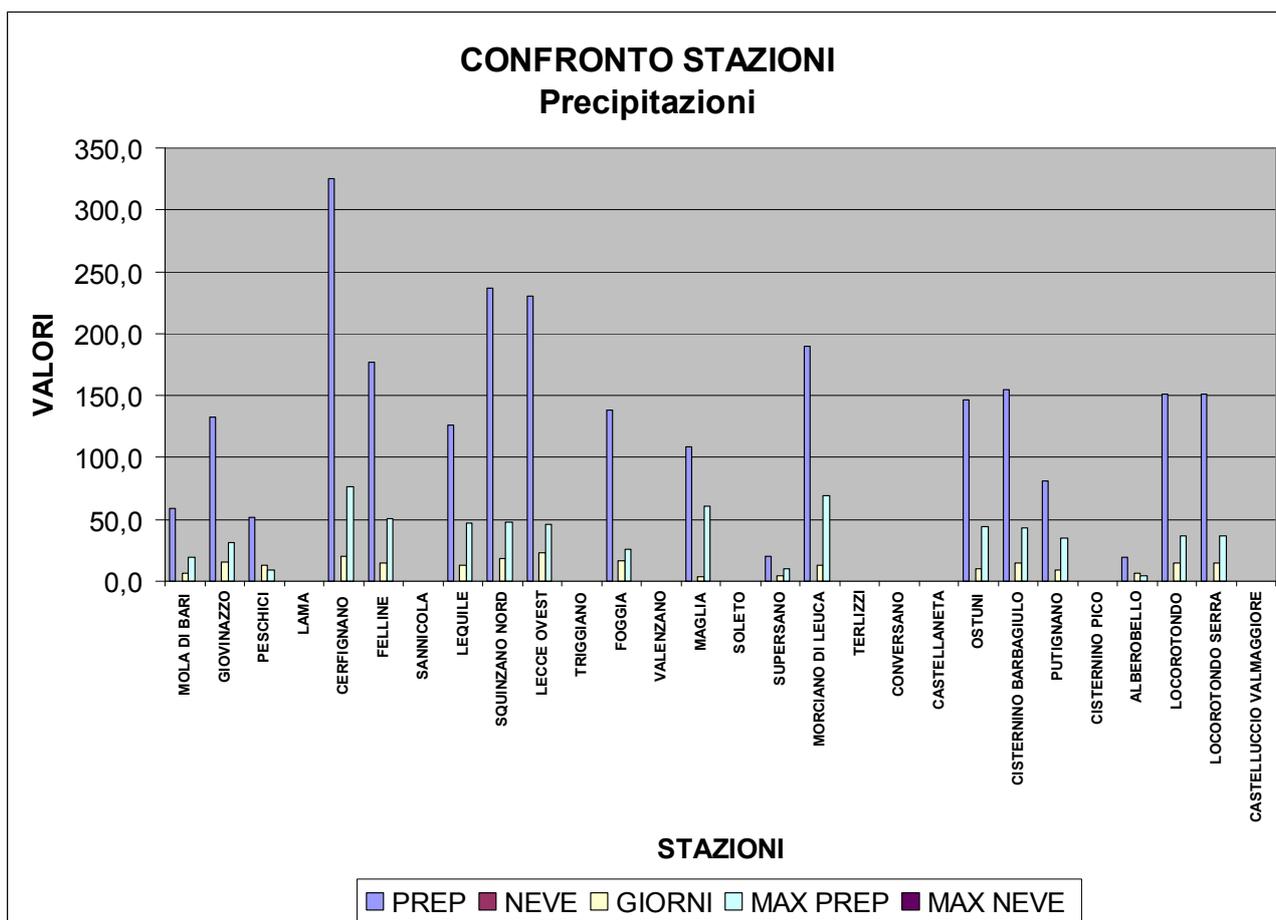


Spostiamoci sul fronte delle precipitazioni. Questo abbiamo già intuito essere un mese molto piovoso. Ci sono stati eventi estremi, tali da far considerare questo mese eccezionalmente piovoso. Vediamo il solito confronto grafico:



Possiamo già intuire ad occhio come il confronto sia schiacciante. Il mese appena conclusosi di gennaio 2009 ha una media di accumulo di 138.8mm , mentre il periodo 2002-2008 mostra avere una media di 56.3mm: confronto schiacciante. Anche i giorni di precipitazioni risultano maggiori: abbiamo 13giorni del 2009 ai 9 del periodo 2002-2008

Vediamo ora un altro grafico che ci mette il confronto tra le stazioni pugliesi relativo agli accumuli precipitativi:



Ci sono stati come detto prima, disagi e danni provocati dalle cospicue precipitazioni, per far intendere l'intensità possiamo alcuni accumuli giornalieri di alcune località:

Cerfignano: 76mm

Morciano di Leuca: 69mm

Maglia : 61mm

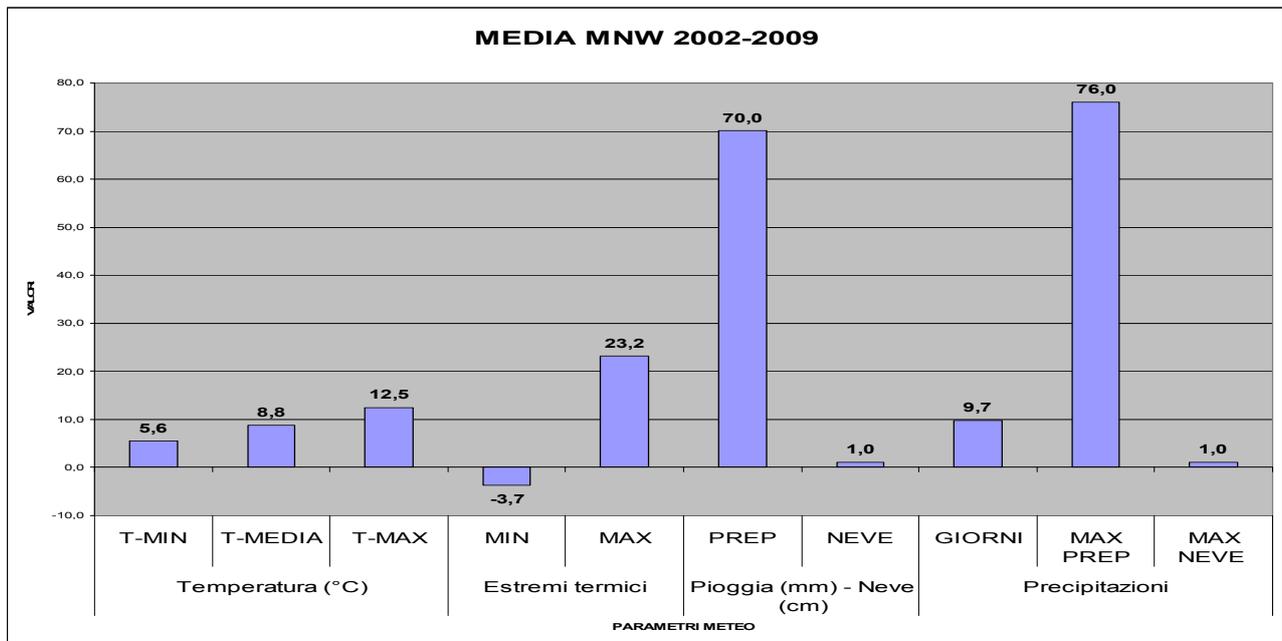
Enumeriamo anche gli accumuli mensili di maggior spicco:

Cerfignano: 325mm

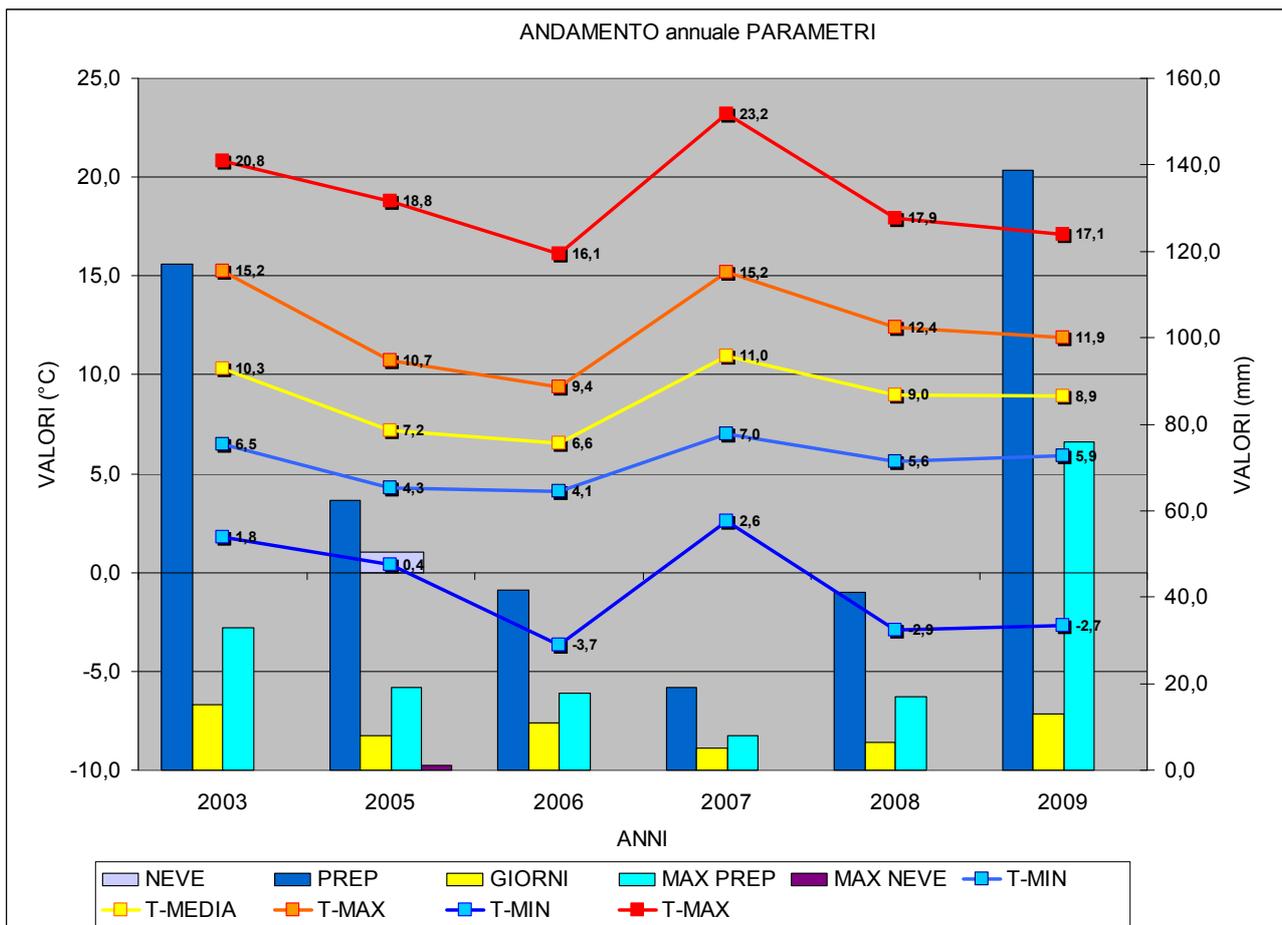
Squinzano nord: 236.3mm

Triggiano : 230.3mm

Di seguito il grafico da cui si evince la media meteo network dal 2002 al 2009:



L'andamento nel tempo dei vari parametri mostra sicuramente un contributo precipitativo degno di nota e di gran lunga superiore rispetto agli ultimi anni con temperature in linea con quelle dell'anno scorso



5.5.2 Cronache meteo

L'anno in questa regione si apre senza fenomeni di rilievo,. Viene descritto un piovasco su San Giovanni rotondo, ma è un fatto e dalla sera anche a Lucera (Fg).

Le precipitazioni continuano anche il giorno successivo, senza peraltro acuti particolari, con la sola eccezione di Vico del Gargano con 38.1mm. La fase perturbata continua pure il

3 Gennaio, con Foggia che dalla mezzanotte ha preso 20 mm, Conversano 18.6 mm, Locorotondo con 15 mm.

Niente da segnalare per il resto della prima decade di Gennaio. Può essere portata come una curiosità la persistenza della nebbia a Vico del Gargano per 48 ore.



Figura 3: Vico del Gargano. 48 ore di nebbia. Utente Pentotalpax

Dalla sera del 9 cominciano ad essere segnalate le prime precipitazioni sulla Puglia meridionale e a Taranto si registrano ulteriori 20 mm di pioggia.

Il 10 le previste intense precipitazioni sulla Puglia hanno portato anche a eventi particolari come la grandinata verificatasi a Lecce di cui offriamo una documentazione fotografica.



Figura 4: grandinata su Lecce il 10 Gennaio. Utente Franko

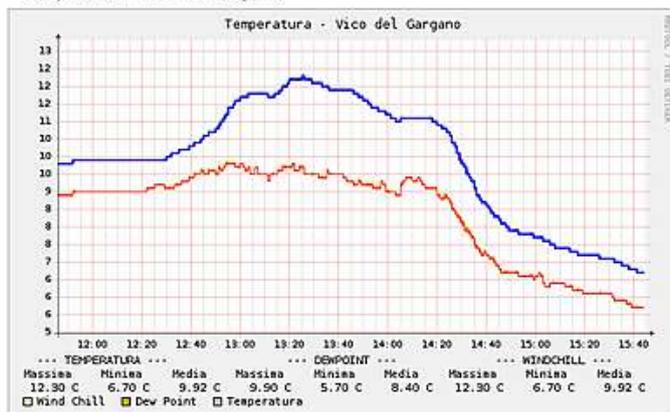
A Bari nello stesso giorno si segnalano 34 mm fino in 8 ore e a Santeramo in colle viene registrato un rain rate di 70 mm/h o a Bari 74 mm/h. A Triggiano (Ba) in questa giornata sono stati accumulati 65.3mm raggiungendo così 105.1mm da inizio mese. Fino al 13 Gennaio nuova tregua, ma è in arrivo una nuova fase perturbata. A Soletto (Le) si arriva a metà giornata a 22 mm di pioggia e a Putignano (Ba) si arriva a 37.5 mm.

Il 14 Gennaio poi si accanisce su questa regione un nucleo temporalesco: su Lecce con vento a 60km/h, tot giornaliero di 37.7mm, totale peggioramento di 68.7mm, mensile 111.8mm.

20mm Fellingine, Morciano verso i 30mm in piena notte, 30mm Maglie, 74mm Cerfignano, 12mm Soletto, nemmeno 10mm a Lecce est. Ovviamente ci sono state località pugliesi completamente saltate dalle celle temporalesche che hanno perciò dato fenomeni a macchia di leopardo.

Da segnalare anche il forte calo termico a seguito di questo passaggio perturbato con perdita di 6 gradi su Vico del Gargano.

Temperatura - Vico del Gargano



711x466 32kb PNG

Figura 5: calo termico a Vico del Gargano. Utente Pantotalpaz

I giorni successivi si registra una ripresa termica con temperature minime primaverili, e nulla di rilevante da segnalare.

Tra il 20 ed il 23 gennaio inizia una nuova fase perturbata con forti venti da SE (54 km/h a Conversano) e piogge inizialmente deboli ma in progressiva intensificazione e persistenti e a metà mattina questi erano gli accumuli provvisori relativi all'evento in atto.

Avetrana TA 22mm

Felline LE 27,6mm

Lecce est 29,2mm

Lecce Fondone 35,2mm

Squinzano LE 35,2mm

Lecce ovest 37,2mm

San Cassiano LE 37,4mm

Soletto LE 37,9mm

Maglie LE 45mm

Cerfignano LE 56,3mm

Taurisano LE 65mm

Morciano di Leuca LE 69,3mm

A Martina Franca rovesci molto forti, con rain rate max a 136mm/hr. Tutto questo accompagnato da raffiche a 66km/hr. Accumulati dalle 00 31mm. Evento 38,6mm. Le precipitazioni continuano anche nella giornata successiva con oltre 40 mm di pioggia su Bari. Ad Ostuni si registrano 228.6 mm di acqua da inizio Gennaio, praticamente corrispondente ad 1/3 della media pluviometrica annuale. Eloquenti anche l'immagine del canale Pati a Brindisi che potrete vedere su questo link.

<http://it.youtube.com/watch?v=n0KU6obTIWs>

Si ripresentano delle schiarite all'orizzonte anche se la tregua è davvero breve visto che la sera del 25 si verificano dei temporali su Fasano, Monopoli, Putignano.

Anche nei giorni successivi l'instabilità regna incontrastata tanto che il 27 si riaccendono i radar:

nella notte piogge e rovesci temporaleschi sul leccese, localmente abbondanti ed intensi, soprattutto sui settori meridionali. continua l'oasi felice di Lecce ovest, con fenomeni preceduti da raffiche a 60km/h e 10.2mm, 5mm Soletto , 6mm Felline, 7mm a Lequile e Squinzano, 11mm Maglie e San Cassiano, 16mm Gallipoli Alta, 17mm Marciano, 22mm Cerfignano

A questo proposito sono eloquenti le immagini del satellite relative al pomeriggio del 27:

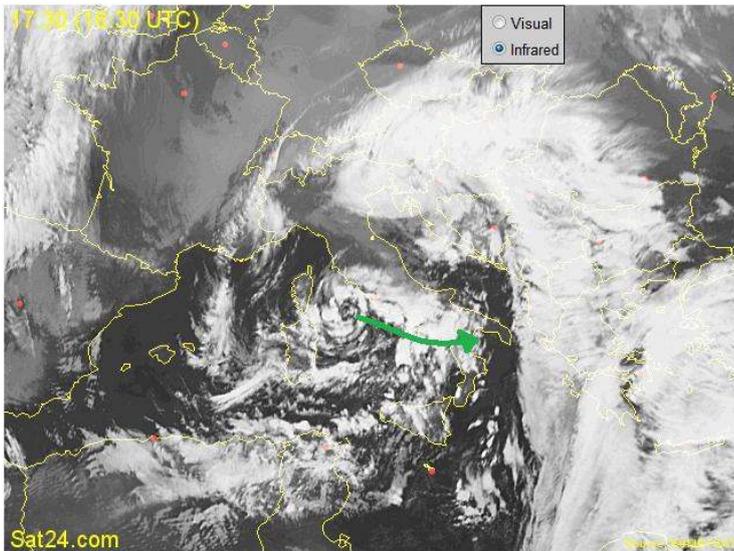


Figura 6: foto del satellite postata da Marco*

Dal 29 infatti sulla Puglia è atteso un nuovo peggioramento e infatti una foto serale del 28 Gennaio conferma questa attesa:



Figura 7: cumulonembi in avvicinamento su Brindisi. Foto di Vortex

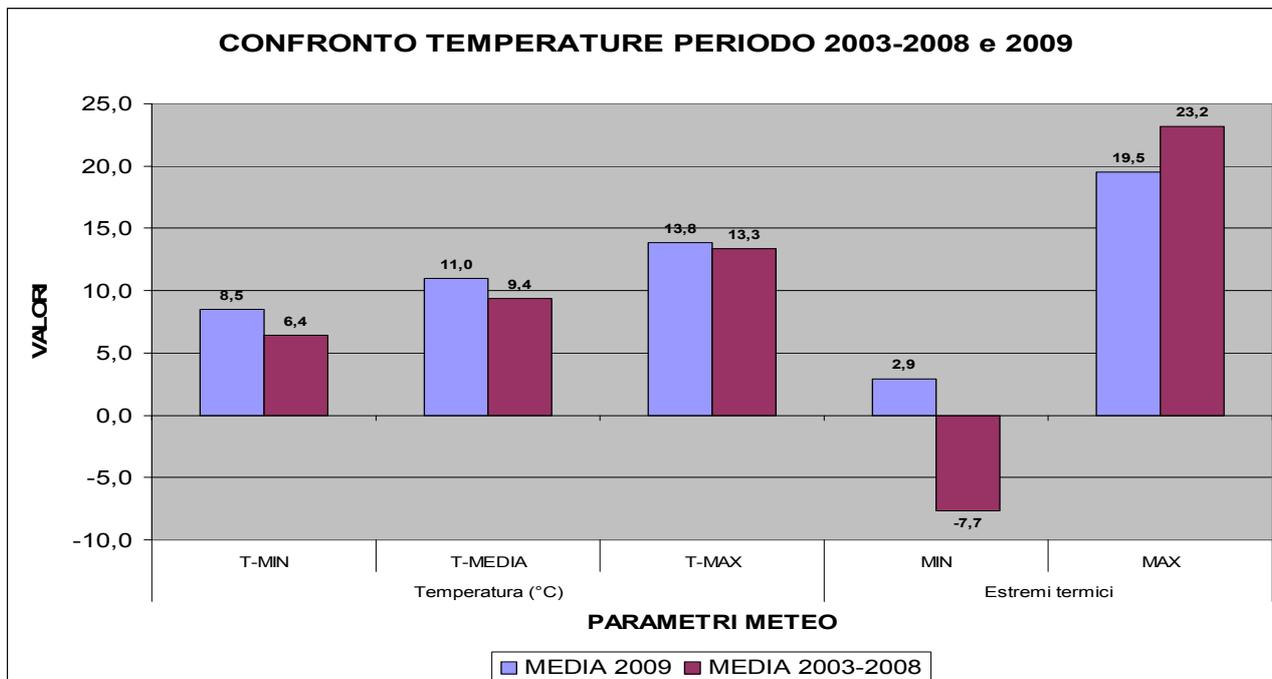
A Bari cadono ulteriori 20 mm di pioggia. Il mese si conclude con spiccata instabilità pur senza episodi degni di nota.

5.6. Sicilia

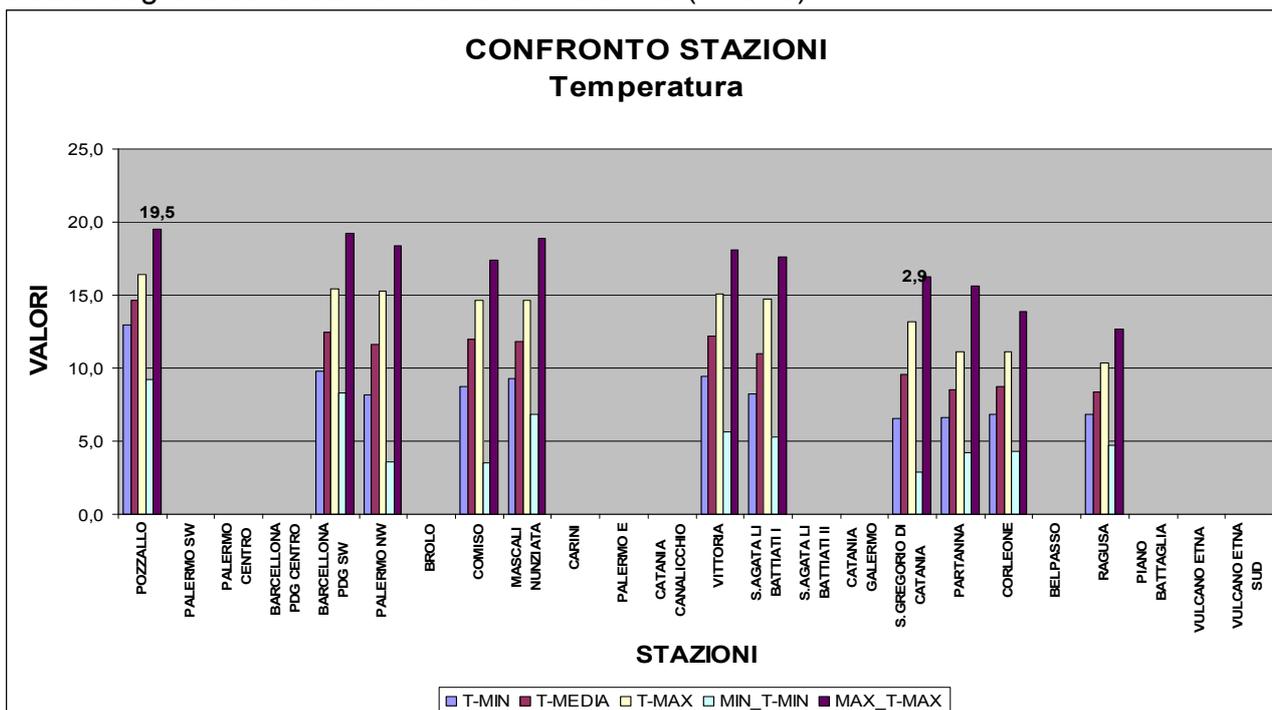
5.6.1 Statistiche

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di sole 11 stazioni (su 23 potenzialmente disponibili) a loro volta distinte in pianura litoranea (4) e collina (5) a loro volta distinte in collina litoranea (3) e collina interna (2).

Dando uno sguardo al profilo termico possiamo senza ombra di dubbio dire che i valori sono sostanzialmente leggermente aumentati rispetto agli anni precedenti, tranne per l'estremo termico minimo. C'è da dire però che l'estremo termico minimo di -7.7°C registrato negli anni precedenti proveniva da una stazione PIANO BATTAGLIA che non ha aggiornato in questo Gennaio 2009

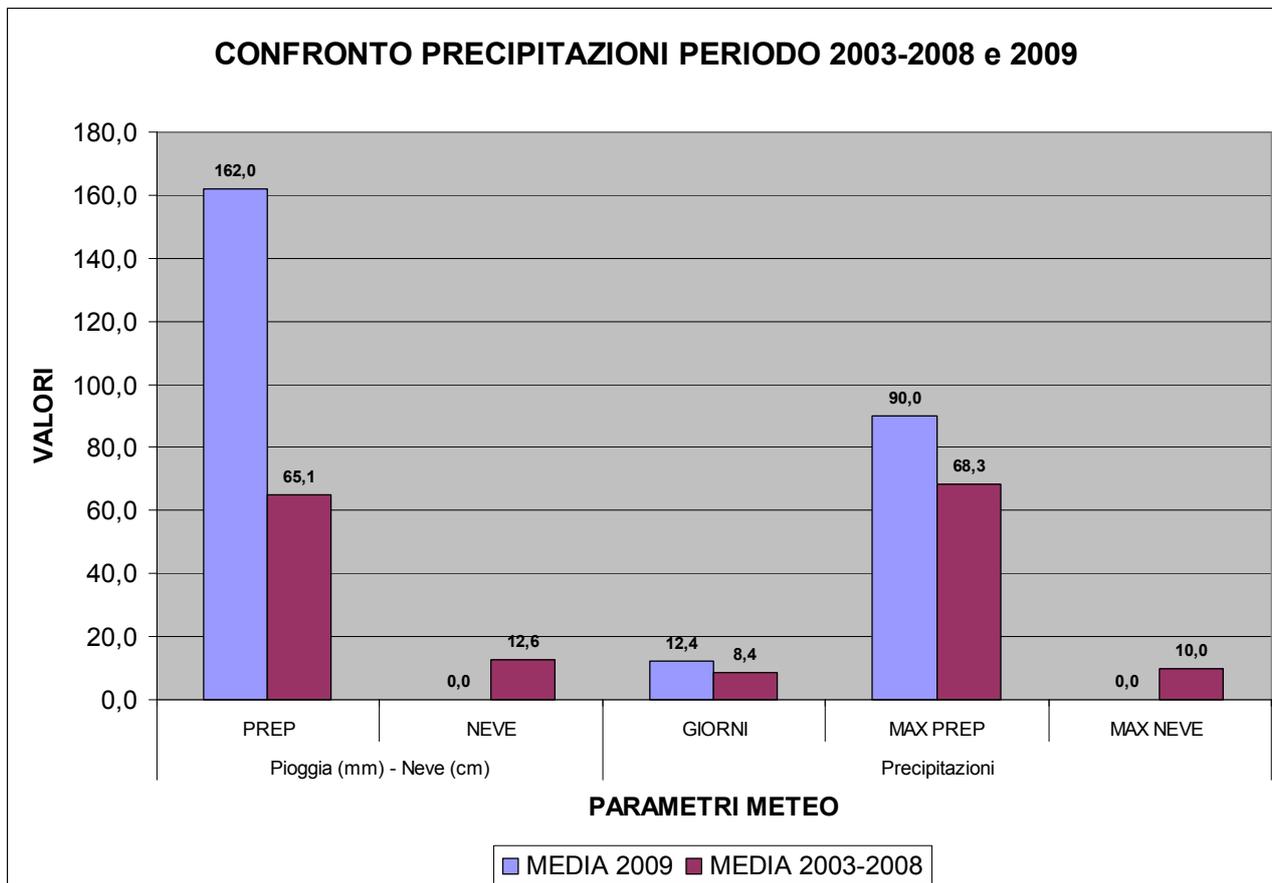


Dando uno sguardo al contributo delle singole stazioni si nota che la stazione di POZZALLO segna l'estremo termico massimo (+19.5°C) mentre l'estremo termico minimo è stato segnato dalla stazione di S.GREGORIO (+2.9°C)



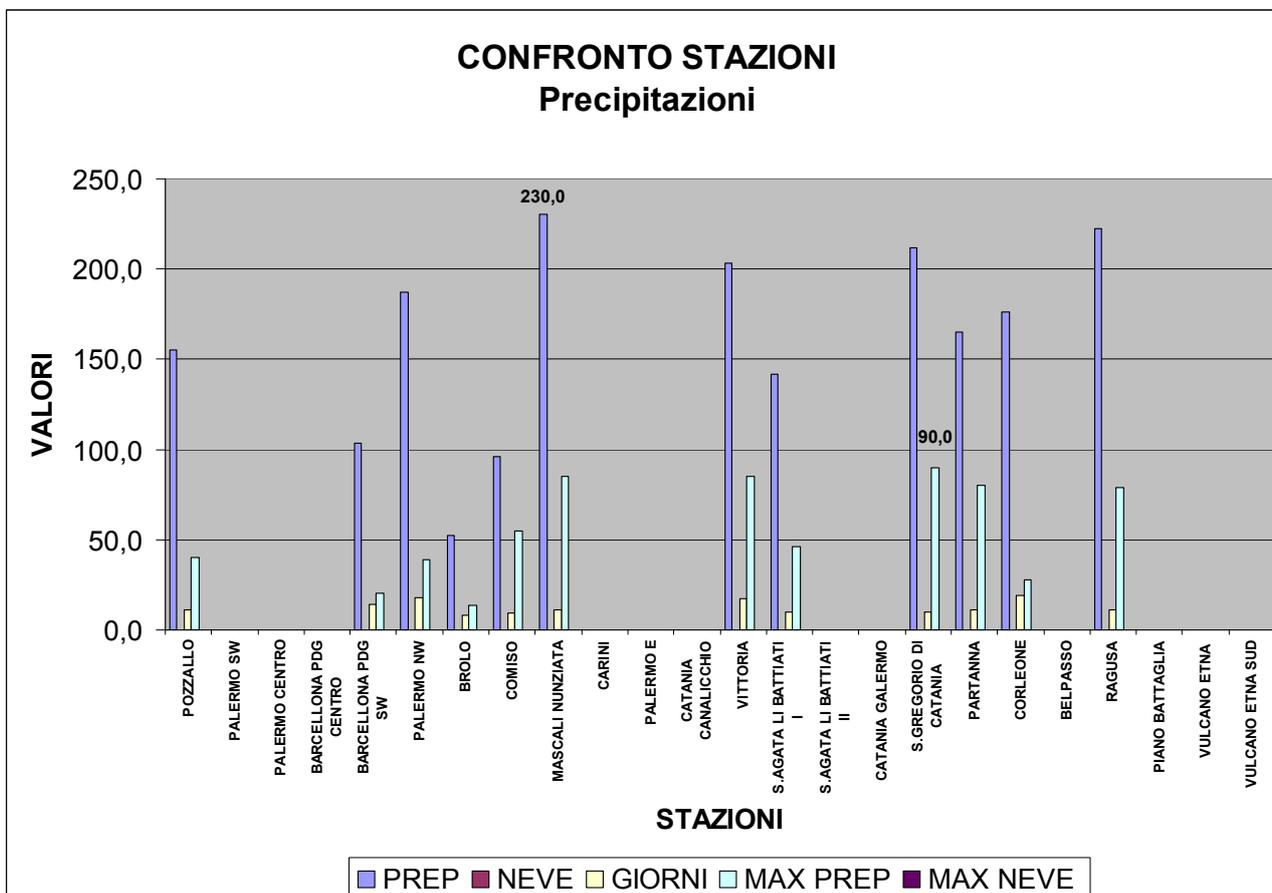
Passando al profilo precipitativo, si notano i valori sopra la media del 2009 anche di molte unità con un contributo giornaliero massimo di 90mm

CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2003-2008 e 2009

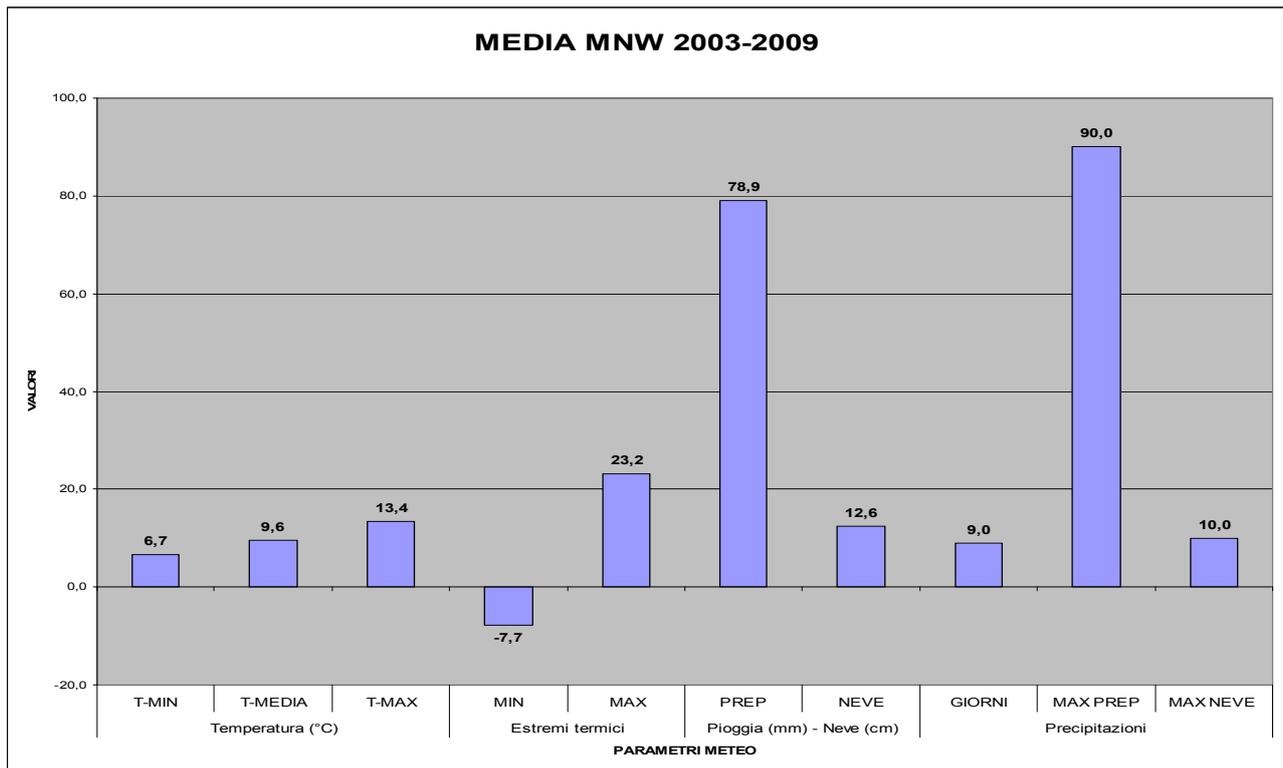


Dando uno sguardo al contributo delle singole stazioni evidenziamo il cumulato mensile di 230mm registrato dalla stazione di MASCALI NUNZIATA mentre il contributo giornaliero massimo di 90.0mm della stazione di S.GREGORIO

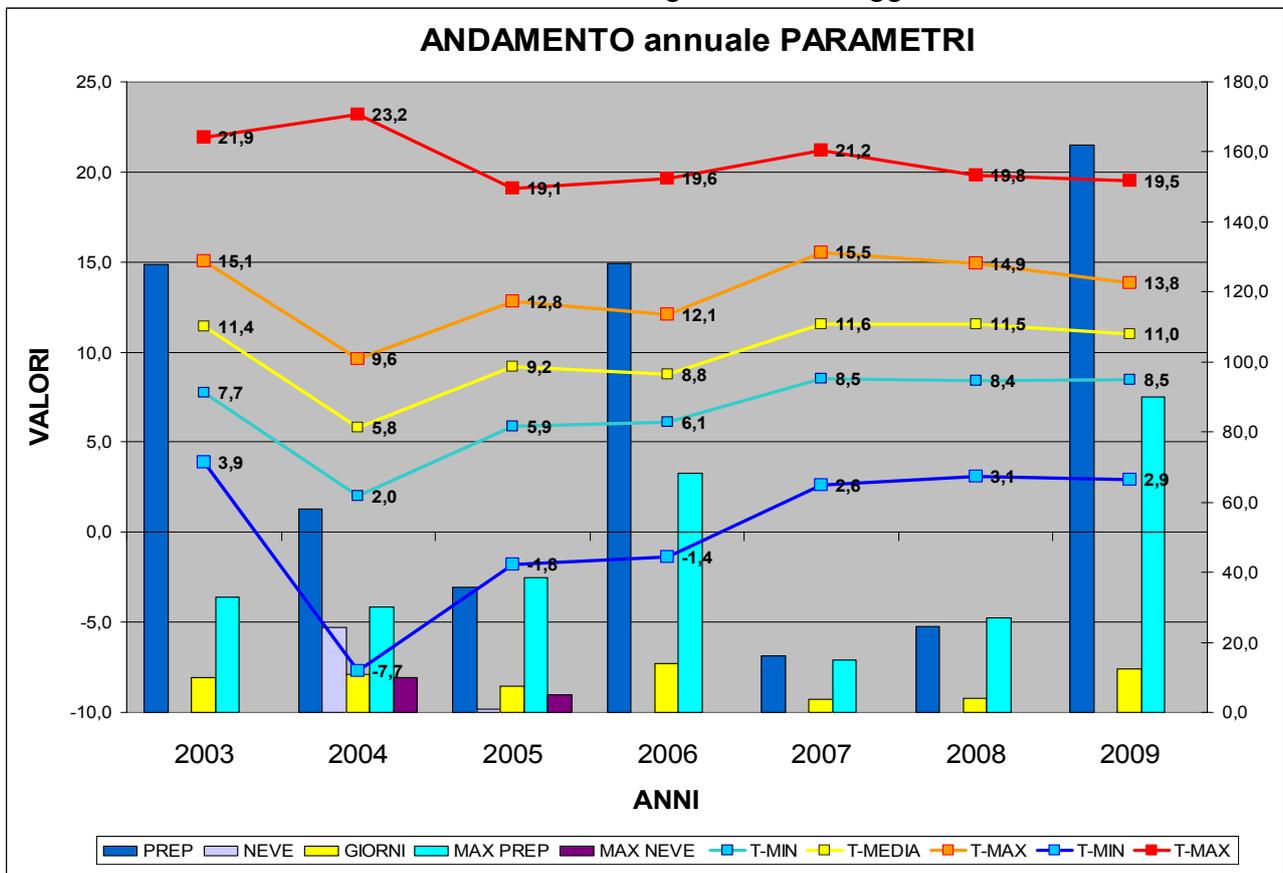
CONFRONTO STAZIONI Precipitazioni



Nel complessivo, di seguito è presentato il grafico del periodo 2003-2009 su tutta la regione, dove risulta evidente il contributo precipitativo del gennaio 2009



Dal punto di vista dell'andamento temporale dei parametri nel periodo 2003-2009 risulta evidente comunque che dal punto di vista precipitativo si era avuto un incremento dal 2003 sino al 2007. Il dicembre 2008 ha fatto registrare una leggera inversione di tendenza.



5.6.2 Cronache meteo

La prima segnalazione siciliana riguarda l'8 Gennaio quando alle 18 nella stazione di Mascalucia (CT) si registra una temp. di 12.5°C, con pioviggine (accumulo 6.6 mm). Dopo una giornata di pioggia l'11 Gennaio quando si cita un accumulo di 16 mm in un ora , il 12 nella stessa stazionii registrano 65 mm. Zafferana etnea e Linguaglossa in primis alle pendici dell'Etna segnalano quantitativi pluviometrici superiori ai 100 mm.

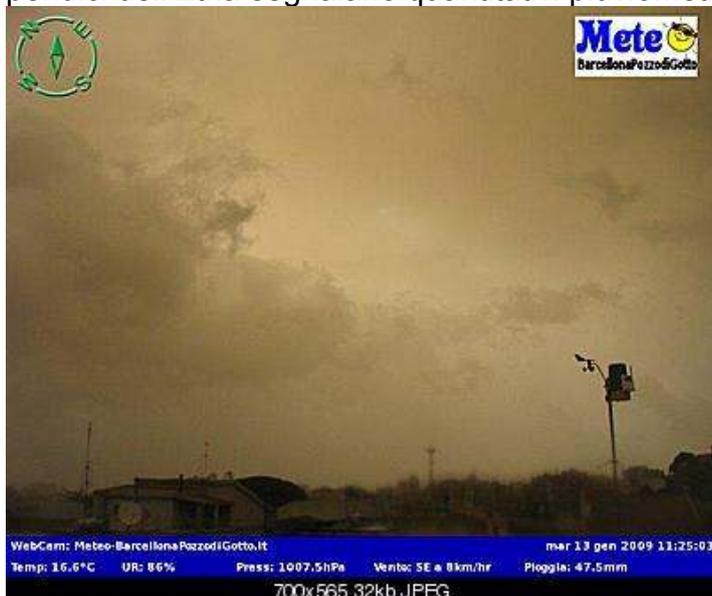


Figura 8: Barcellona Pozzo di Gotto. Nubi cariche di precipitazioni in arrivo il 13 Gennaio. Foto di Andrea Conversano MNW.

Le mareggiate anche sulla Sicilia risultano davvero forti come testimoniato anche da un filmato presente su

http://www.youreporter.it/video_Mareggiata_a_Scaletta_Zanlea_Me_1

Il 20 Gennaio 2009 si attende un nuovo peggioramento: vengono riportati questi quantitativi pluviometrici

Butera **85 mm**

Ragusa **63 mm**

Canicattì **56 mm**

Piazza Armerina **55 mm**

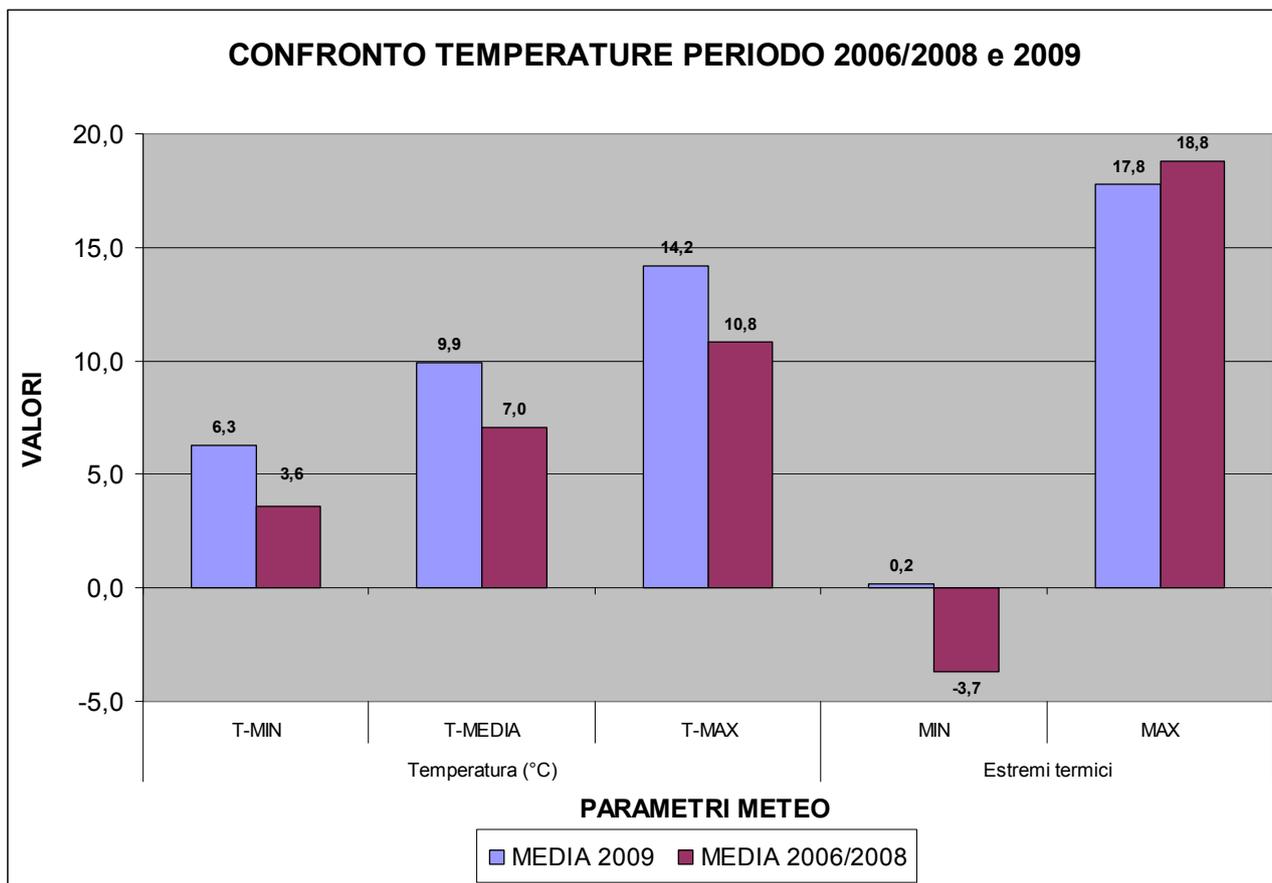
Vittoria **54 mm**

5.7. Sardegna

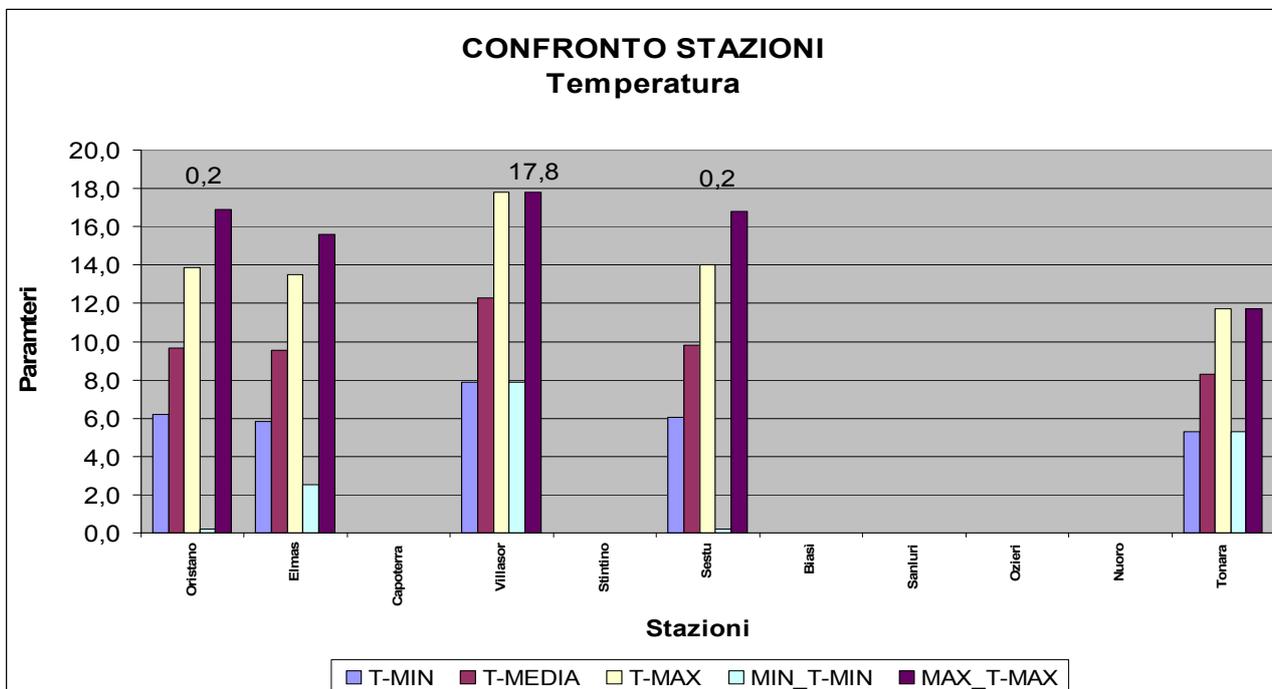
5.7.1 Statistiche

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di sole 3 stazioni (su 10 potenzialmente disponibili)

Il mese di Gennaio, purtroppo, è carente di dati statistici: persino per gennaio 2009 mancano molti dati sia di temperature che di precipitazioni, come è possibile osservare dai seguenti grafici: su 11 stazioni disponibili solo 5 hanno contribuito a costruire le medie termiche mentre solo 3 sono state utili per le medie precipitative.



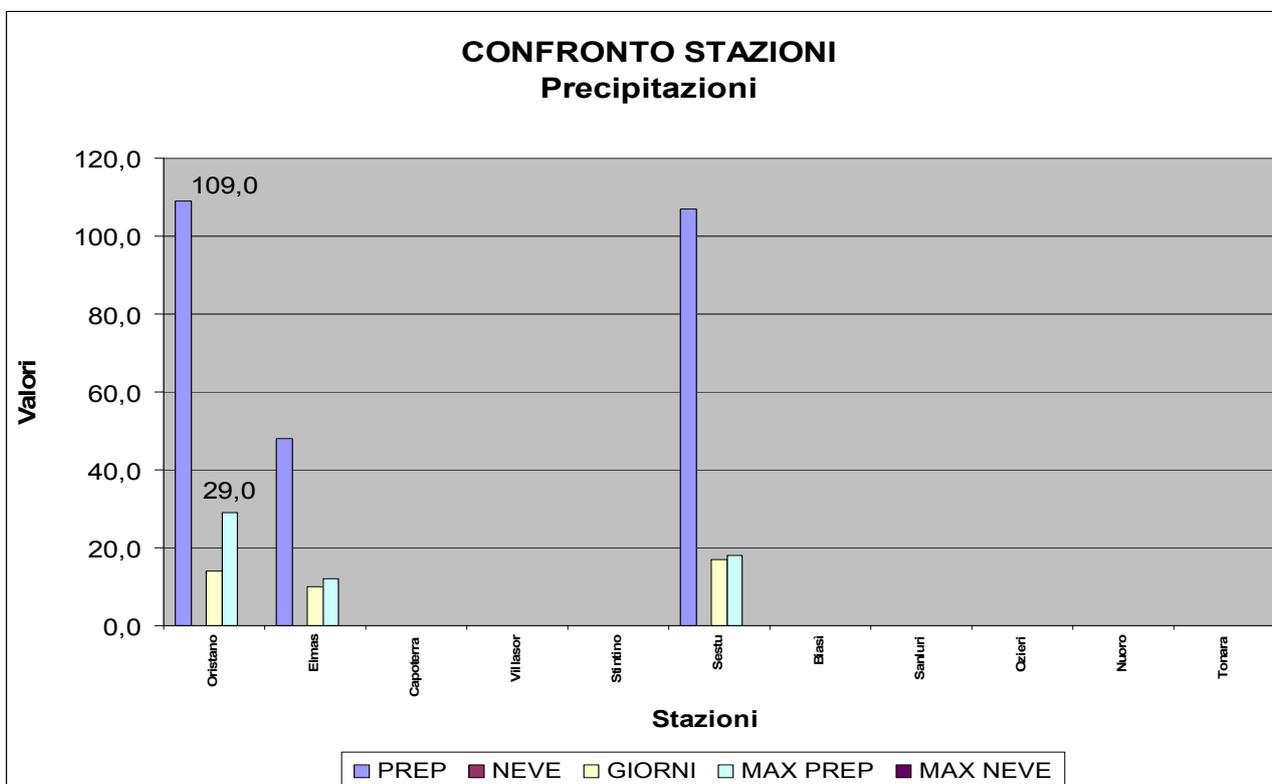
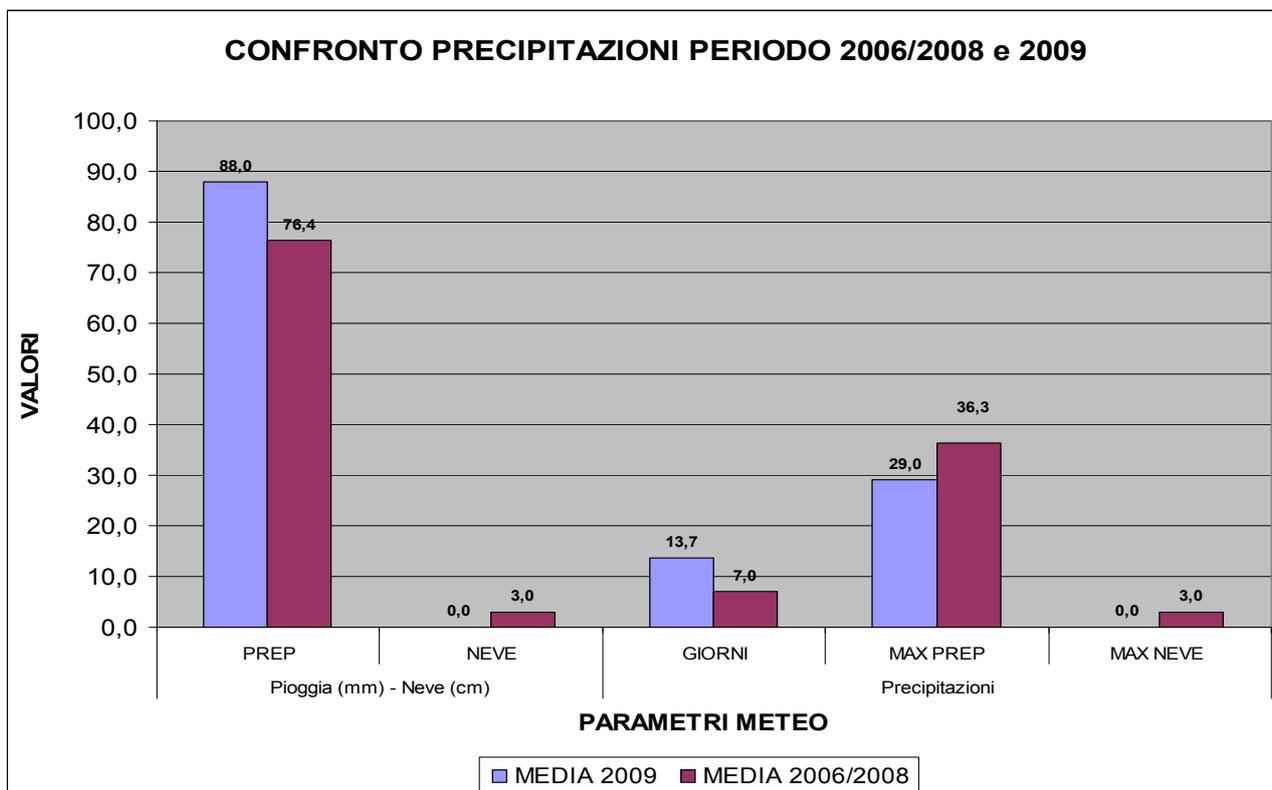
L'unico parziale confronto può essere fatto riguardo gli estremi termici: la temperatura minima registrata (0,2 °C) risulta superiore alla media, al contrario della massima che risulta circa 1 °C inferiore.



La temperatura minima oscilla tra gli 8 °C di Villasor e i 5,8 °C di Elmas. Per quanto riguarda le temperature medie, esse si attestano tra i circa 12°C di Villasor e i 5°C di Tonara. Il valore di temperatura massima più alto spetta sempre a Villasor con circa 18 °C, circa 10 °C superiore a quello più basso di Tonara. L'estremo termico inferiore 0,2°C è invece condiviso tra Oristano e Sestu.

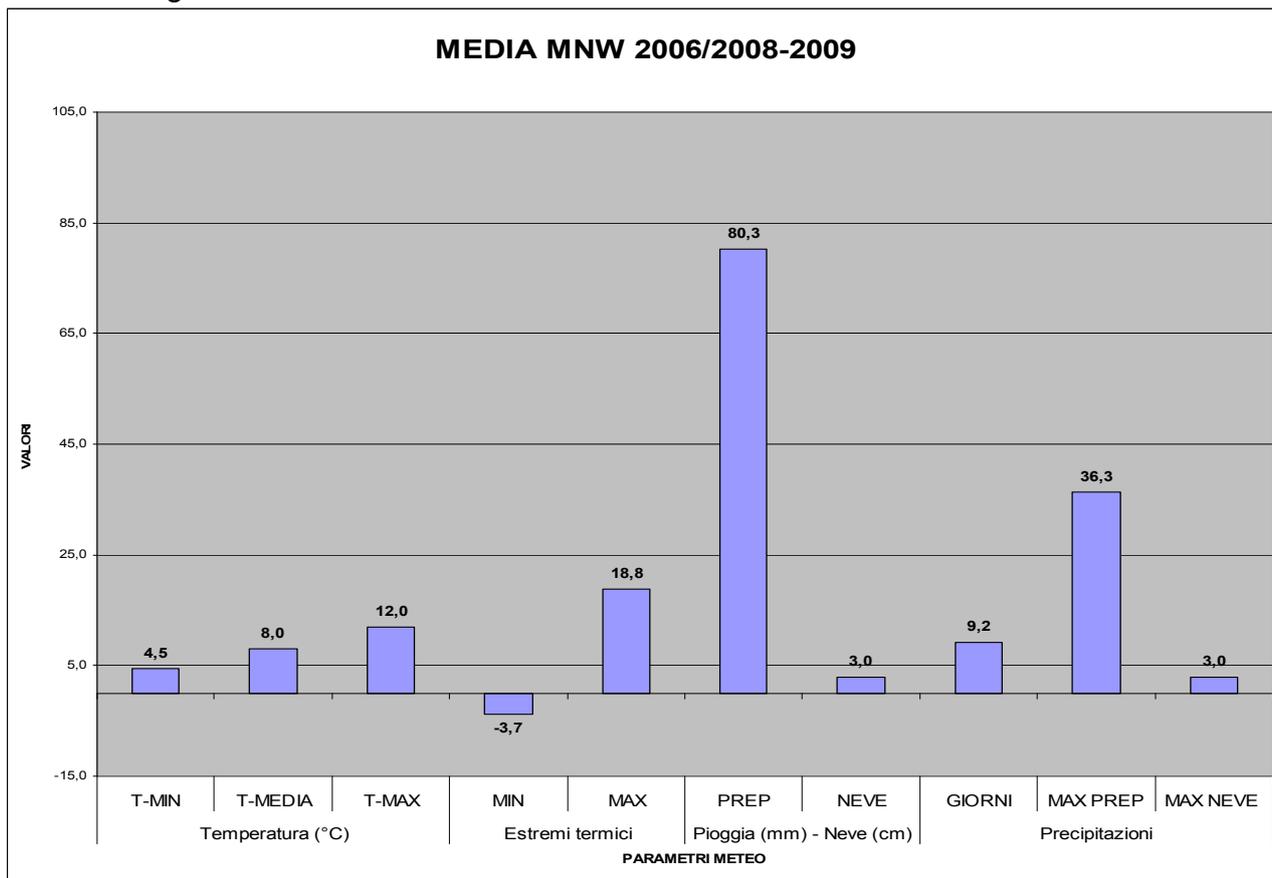
Per quanto riguarda le precipitazioni, è stato registrato un valore massimo di 88 mm e un massimo di 14 giorni piovosi. La neve non è stata registrata in confronto ai 5 cm di media.

In particolare c'è da segnalare la giornata più piovosa di Oristano (17 Gennaio) che ha fatto segnare 28 mm, ben 10 mm al di sotto della precipitazione massima registrata nel periodo 2002-2009.



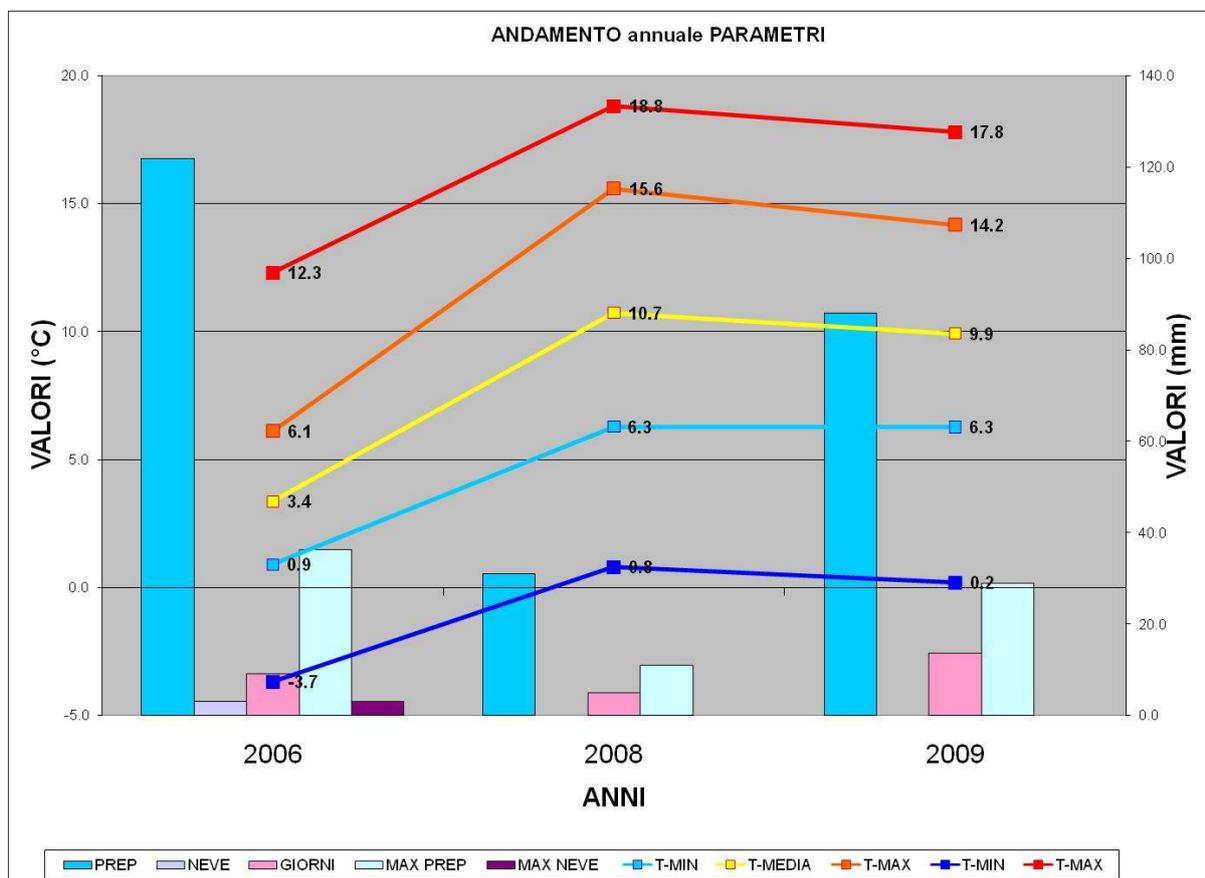
I dati di questo mese, come è possibile osservare dai precedenti grafici (Confronto stazioni precipitazioni), sono stati registrati in maniera quasi continuativa dalle stazioni di Oristano, Elmas e Sestu. Le stazioni di Oristano e Sestu concordano nella quantità di precipitazioni in quanto hanno registrato quasi tutto il mese, al contrario di Elmas, alla quale mancano la metà dei dati.

Nel complesso l'andamento medio dei parametri misurati della regione nel periodo 2006-2009 è il seguente:



Ora prendiamo in esame il grafico relativo all'andamento di tutti i parametri meteorologici relativi alle stazioni MNW-CEM Sardegna dal Gennaio 2006 al 2009. Data la carenza di dati è doveroso far presente che le analisi statistiche sono valide più per le singole stazioni che a livello regionale: il 2006, infatti, è rappresentato da una sola stazione e quindi l'andamento temporale va considerato dal 2008.

Pertanto per quanto riguarda le temperature medie è stata registrata, nel complesso, una diminuzione rispetto al 2008 di circa 1 °C. Le precipitazioni sono aumentate rispetto al gennaio scorso passando da circa 29 mm a 88 mm.



5.7.2 Cronache meteo

A Oristano il 2 Gennaio piove con accumulo di 9.2 mm e temperatura che alle 11 di mattina era di circa 13 °C. La minima del 3 Gennaio è di 9.2 °C ma appena due giorni dopo scende sotto lo 0 .

A Desulo (1000 m slm) nel nuorese il 7 Gennaio viene segnalato nevischio con 1 °C.

PiovigGINE a Oristano con 4.1 mm di pioggia il 10 Gennaio. Nuove precipitazioni segnalate il 20 Gennaio con 28.9 mm. Anche il 26 Gennaio la stazione di Desulo segnala nevicata.

6. Conclusioni

Nel complesso l'Area Sud è stata caratterizzata da temperatura leggermente più alte o in linea rispetto al Dicembre dell'anno precedente.

La regione che ha registrato l'estremo massimo più alto è la Sicilia con +19.5°C mentre la colonnina di mercurio è scesa più in basso in Basilicata con un -7.0°C, fatto abbastanza solito.

Ha piovuto dovunque e copiosamente tanto che tutte le medie storiche sono saltate in alcuni casi anche in maniera eclatante.